



CLABO
S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021



LETTERA AGLI AZIONISTI

Care Azioniste, cari Azionisti,

L'esercizio appena concluso è stato ancora caratterizzato dalle conseguenze sulle economie mondiali degli effetti della pandemia da SARS-COV-2.

Tuttavia, le implicazioni negative che avevano fortemente penalizzato il nostro gruppo nell'esercizio 2020 sono state fortemente attutite dal miglioramento del quadro sanitario nazionale ed internazionale grazie all'imponente campagna di vaccinazione che ha progressivamente reso possibile l'alleggerimento delle misure di prevenzione come i "lockdown" oltre ai forti stimoli fiscali e monetari che, anche se in modalità e misure diverse, hanno contraddistinto le politiche economiche dei principali paesi sviluppati al mondo.

Il Gruppo Clabo, pur operando in un business significativamente colpito dalle misure restrittive di cui sopra, ha saputo reagire nel corso del 2021 arrivando a recuperare molti dei ricavi persi nel primo anno di pandemia.

La strategia del nostro gruppo appare oggi più che mai adeguata al mutato contesto geo-politico: in un mondo nel quale le catene del valore internazionali vengono messe sotto pressione dall'esplosione di conflitti locali, dall'innalzamento senza precedenti dei costi di trasporto marittimo e dall'imposizione di dazi doganali, il gruppo Clabo è operativo su cinque stabilimenti produttivi in tre continenti diversi ed in particolare ha presenze dirette nelle prime due economie del mondo: Stati Uniti d'America e Cina.

Nei momenti più bui della pandemia, Clabo ha iniziato a progettare le traiettorie del proprio futuro, ideando e realizzando la nuova linea "Food Retail" dedicata al mercato europeo.

In analogia al "core business" della controllata Howard McCray, la nuova linea di prodotti si rivolge al mondo della piccola distribuzione alimentare, segmento che durante l'evento pandemico non ha dovuto subire le interruzioni di attività imposte dai "lockdown" ma, anzi, ha visto crescere il proprio giro d'affari grazie alla prossimità di questa tipologia distributiva rispetto ai centri abitati ed al minor affollamento medio all'interno di queste superfici commerciali.

La nuova linea "Food Retail" è stata presentata da Clabo al mercato in occasione dell'evento fieristico HOST 2021 di Milano riscuotendo fin da subito significativi apprezzamenti da parte dei numerosi operatori di settore intervenuti. La gamma andrà ora completata e contiamo di averla pronta nella sua interezza entro la fine del 2022.

Nel frattempo il Team di R&D del gruppo ha lavorato alacremente su numerosi altri progetti di fondamentale importanza come la "gas transition" ovvero la transizione verso l'utilizzo di gas refrigeranti con un minor impatto ambientale, la riduzione del consumo di energia dei prodotti di tutti i brands, lo sviluppo di un nuovo software per la manutenzione predittiva dei fermi macchina e per la teleassistenza, a testimonianza del fatto che lo sguardo del nostro gruppo è sempre proiettato sul futuro, nella continua ricerca ed interpretazione delle esigenze del cliente.

In tal senso, con grande orgoglio posso preannunciarvi che il 2022 sarà anche l'anno dell'introduzione del Report di Sostenibilità per il gruppo Clabo. Un Team dedicato sta lavorando già da tempo sul progetto con la collaborazione di alcuni consulenti esterni con l'obiettivo di pubblicare il report in concomitanza con la pubblicazione dei documenti di bilancio per l'esercizio 2022.

Quanto ai risultati economici e finanziari, che potrete meglio analizzare nelle pagine a seguire, l'esercizio 2021 è stato caratterizzato da un primo bimestre durante il quale il persistere dell'emergenza sanitaria ha continuato a limitare i volumi di attività, principalmente in Europa ed in Asia.

Dal mese di marzo i livelli di ricavi e di ordinativi hanno ricominciato a crescere insieme però ad un deciso rialzo dell'inflazione che ha riguardato in particolar modo i prezzi delle materie prime e dell'energia.

I numeri finali registrano comunque un significativo recupero in termini di vendite e marginalità rispetto al 2020 che lasciano sperare nel superamento dei livelli di Ricavi ed Ebitda pre-pandemia già a partire dall'esercizio in corso.

Nei primi due mesi del 2022, infatti, il gruppo sta registrando un incremento di fatturato e ordini rispettivamente del 45,3% e del 50,3% rispetto al primo bimestre 2021.

Pur in un contesto geo-politico particolarmente complesso come quello attuale, con i prezzi delle materie prime e dell'energia che continuano a salire e la fiducia dei mercati che viene messa a dura prova dal conflitto russo-ucraino, siamo confidenti di poter raggiungere nel 2022 risultati significativamente migliori rispetto a quelli dell'anno appena concluso grazie alla nostra strategia "local to local", la nostra continua attenzione all'innovazione di prodotto, la ferrea convinzione di diminuire i nostri consumi di energia e di livello di utilizzo di risorse del pianeta.

Il gruppo Clabo vuol continuare a rimanere un punto di riferimento in termini di supporto alla socialità in tutte le comunità locali che con esso interagiscono, sempre con occhio attento alla creazione di valore ma nei limiti di una crescita sostenibile per tutti i propri collaboratori, per il proprio ecosistema e per il pianeta.

Cordiali saluti

Pierluigi Bocchini
Presidente

Sommario

INFORMAZIONI SULLA SOCIETA' E COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI.....	6
Relazione sulla gestione	7
1. EMERGENZA COVID-19	7
2. ANDAMENTO MACROECONOMICO	7
3. IL SETTORE DI RIFERIMENTO E L'ANDAMENTO DEL FATTURATO NELLE DIVERSE MACRO-AREE GEOGRAFICHE	8
4. I MARCHI E LA STRUTTURA DISTRIBUTIVA	9
5. ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SOCIETA'	10
6. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	12
7. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile	13
8. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE	14
9. INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE	14
10. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	15
11. RISCHI E INCERTEZZE	16
12. PRIVACY	19
13. PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO	19
Stato Patrimoniale Attivo.....	20
Stato Patrimoniale Passivo	21
Conto Economico	22
Prospetti di Patrimonio Netto	23
Conto Economico Complessivo	25
Rendiconto Finanziario	26
NOTE ILLUSTRATIVE	28
INFORMAZIONI GENERALI	28
DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE	29
SCHEMI DI BILANCIO	29
PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2021 DALLA SOCIETA'	29
PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ANCORA ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETA'	29
DIREZIONE E COORDINAMENTO	30
CRITERI DI VALUTAZIONE	30
ALTRE INFORMAZIONI	37
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE	38
1. Immobilizzazioni immateriali	38
2. Immobilizzazioni materiali	40
3. Diritti d'uso	40
4. Investimenti (Partecipazioni)	40
5. Crediti Finanziari e altre attività non correnti.....	42
6. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	43
7. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite	43
8. Crediti vs. controllanti non correnti	44
9. Crediti vs. controllate non correnti.....	44
10. Rimanenze	44
11. Crediti commerciali	45
12. Crediti vs. controllanti correnti	46
13. Altri Crediti	46
14. Titoli detenuti per la negoziazione	46
15. Disponibilità liquide	47
16. PATRIMONIO NETTO	48
17. Accantonamenti	50
18. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	50
19. Debiti commerciali non correnti.....	51
20. Altri debiti e passività non correnti	51
21. Passività finanziarie non correnti.....	51
22. Passività finanziarie correnti.....	53
23. Passività finanziarie correnti verso controllate	54

24. Altre passività a breve.....	55
25. Debiti commerciali	55
26. Debiti commerciali verso controllanti, controllate e collegate	56
27. Debiti commerciali verso consociate.....	56
28. Debiti tributari	56
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO	58
29. Ricavi delle vendite e delle prestazioni.....	58
30. Prodotti Finiti ed in corso di lavorazione	58
31. Altri ricavi e proventi.....	58
32. Materie Prime	60
33. Costi per servizi	60
34. Costi per godimento beni di terzi	61
35. Costi per il personale.....	62
36. Oneri diversi di gestione.....	62
37. Ammortamenti e Svalutazioni.....	62
38. Proventi e oneri finanziari.....	63
39. Imposte sul reddito	65
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO.....	67
40. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività operativa.....	67
41. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività di investimento	68
42. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività finanziaria	68
ALTRE INFORMAZIONI	69
43. Posizione finanziaria netta	69
44. Operazioni con società controllate, controllanti, collegate e consociate	69
45. Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate.....	70
46. Garanzie ed impegni e passività potenziali	70
47. Altre informazioni.....	71
48. Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore.....	71
49. Contributi pubblici ex art. 1, commi 125-129, della legge n 124/2017	71
50. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione	71
51. Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata	72
52. Proposta di destinazione del risultato di esercizio 2021	72

INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ E COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

Ragione sociale

CLABO S.P.A.

Viale dell'Industria, n.15 – 60035 Jesi (AN)

Codice fiscale e numero iscrizione al Registro Imprese di Ancona 02627880426

Capitale sociale sottoscritto Euro 9.299.775,00

Società quotata nel segmento AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale

Consiglio di amministrazione

BOCCHINI PIERLUIGI

Presidente e Amministratore Delegato

BOCCHINI ALESSANDRO

Vice Presidente

MARCANTOGNINI CLAUDIO

Consigliere Indipendente

Collegio Sindacale

STORONI LUCA

Presidente

GIULIANI MARCO

Sindaco effettivo

MESSINA PAOLO

Sindaco effettivo

Società di Revisione

BDO Italia S.p.A.

Comitato per le operazioni con parti correlate

STORONI LUCA e MARCANTOGNINI CLAUDIO

Relazione sulla gestione

Andamento economico

CONTO ECONOMICO (Euro/1000)	31/12/2021	% su Ricavi	31/12/2020	% su Ricavi	2021 Vs. 2020	31/12/2019	% su Ricavi
Totale Ricavi	28.541	100%	20.591	100%	7.950	34.287	100%
Totale Vendite Nette	25.337	89%	17.918	87%	7.419	30.373	89%
Ebitda	3.432	12%	(5.706)	-28%	9.138	4.820	14%
Risultato di periodo	(1.896)	-7%	(9.112)	-44%	7.216	(371)	-1,08%
PFN No IFRS 16 adj. ¹	34.691		34.823		132	26.717	
PFN	36.256		36.181		-75	27.657	

1. EMERGENZA COVID-19

Nel corso del 2021 è proseguita l'emergenza sanitaria di rilevanza internazionale da COVID-19; in tale contesto il gruppo CLABO ha continuato a mettere in atto tutti i provvedimenti necessari a garantire da un lato la salute dei propri dipendenti e dall'altro la continuità operativa dei propri siti produttivi in condizioni di sicurezza. Tra le principali misure organizzative assunte, come raccomandato anche dalle Autorità competenti, vi sono l'adozione del lavoro agile (smart working), esteso a tutte le sedi del Gruppo in Italia e all'estero per il personale impiegatizio e i controlli volontari periodici e gratuiti per rilevare l'eventuale positività all'infezione da SARS-COV19.

A partire dal 15 ottobre così come previsto dal decreto-legge n. 127 del 21 settembre 2021 per accedere ai luoghi di lavoro dei siti produttivi italiani è obbligatorio essere in possesso ed esibire, su richiesta, la Certificazione verde COVID-19 (Green pass), fatta eccezione per coloro che sono esentati dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica. La modalità operativa individuata per l'organizzazione delle verifiche sul possesso del Green pass è a campione; per la sede di Jesi sono state definite le specifiche modalità operative in considerazione della variabilità delle attività svolte e del numero di persone presenti; per i suddetti controlli viene anche utilizzato il portale INPS, che consente la verifica automatizzata del possesso delle certificazioni verdi COVID-19 per l'accesso ai luoghi di lavoro.

2. ANDAMENTO MACROECONOMICO

Il 2021 è stato caratterizzato da una crescita dell'economia mondiale pari al 5,7% che ha fatto seguito alla contrazione del 3,4% registrata nel 2020.

Sotto l'aspetto della pandemia, l'anno è iniziato con una recrudescenza delle infezioni da SARS-COV2 che ha rallentato il ciclo espansivo mondiale durante i primi mesi, alla quale ha poi fatto seguito una decisa ripresa del commercio mondiale ed un progressivo miglioramento dei livelli di produzione seppur con una tempistica e dei ritmi molto diversi tra le varie macro aree economiche mondiali.

Gli Stati Uniti, primo mercato per vendite del gruppo Clabo, hanno registrato una crescita del PIL pari al 5,7%, miglior dato dal 1984, con una significativa accelerazione nel quarto trimestre (+1,7%). A fronte

¹ PFN calcolata al netto degli effetti del principio IFRS 16 ed al netto di altre passività di natura non finanziaria come da recente direttiva ESMA di maggio 2021

di un tasso di crescita dell'economia così sostenuto, l'economia statunitense ha registrato un forte aumento dell'inflazione, prossima al 7%, ed un rilevante aumento dei salari unito ad un drastico calo della disoccupazione. Le catene di fornitura hanno subito degli shock violenti fino ad arrivare a rotture delle catene stesse e ad interruzioni degli approvvigionamenti rendendo più incerte le prospettive per il 2022 e riducendo i margini per quelle filiere che non sono riuscite a scaricare sul mercato il marcato rialzo dei prezzi di acquisto.

Seppur in misura minore, nel corso dell'anno gli stessi fenomeni che hanno caratterizzato l'economia statunitense si sono progressivamente estesi anche in Europa. L'inflazione nel vecchio continente è cresciuta fino a quasi il 5%, livello mai toccato negli ultimi decenni. La crescita del PIL nell'area Euro è stata pari al 5,2% con l'Italia che si è attestata su un tasso del 6,6%, ben superiore alla media UE.

Nell'area Asia Pacific il tasso di crescita dell'economia è stato simile a quello del resto del mondo, registrando un incremento del PIL pari al 5,8%, ma con forti differenze tra i vari paesi. La Cina ha visto crescere la propria economia del 8,1%, avendo come traino principale l'export. La velocità dell'espansione è però fortemente diminuita nel corso degli ultimi mesi dell'anno a causa di una forte recrudescenza delle infezioni da SARS-COV2 combinata alle stringenti politiche restrittive imposte dal governo centrale da sempre orientato sul metodo dei "contagi 0" con l'imposizione di continui ed improvvisi "lockdown".

3. IL SETTORE DI RIFERIMENTO E L'ANDAMENTO DEL FATTURATO NELLE DIVERSE MACRO-AREE GEOGRAFICHE

Le principali aree di business nelle quali Clabo S.p.A. opera sono Italia, Europa, Medio Oriente e il Sud America.

Seppur con modalità e tempi diversi, le aree di cui sopra risultano essere anche tra le più colpite dal diffondersi del Covid-19 e dalla conseguente crisi sanitaria. L'Italia è stato il primo paese occidentale investito dal Covid-19 ed è stato a lungo il paese con più infetti e più decessi, oltre ad essere quello con il periodo di lockdown più lungo in tutto il mondo.

Il settore di riferimento della società è quello delle vetrine refrigerate per l'esposizione di cibi e bevande. In particolare, due sono i segmenti di maggior rilievo:

- banchi, vetrine ed arredi per bar, pasticcerie e gelaterie (B.P.G.);
- vetrine, espositori e conservatori per la piccola distribuzione alimentare (Food Retail);

Le vendite nel segmento BPG sono in netta ripresa rispetto al precedente esercizio ma ancora inferiori rispetto al periodo pre-pandemico. Il canale Ho.Re.Ca. ha sofferto maggiormente i provvedimenti governativi di chiusura dei pubblici esercizi rispetto alla piccola distribuzione alimentare che è invece rimasta sempre aperta. Sotto il breakdown delle vendite nette 2021 per segmento:

Clabo Spa - ripartizione del fatturato 31/12/2021 per famiglia di prodotto:

Fatturato per famiglia prodotto:	Vendite 31/12/21	%	Vendite 31/12/20	%	Delta	Delta %
GELATERIA	13.522	53%	10.959	61%	2.563	23%
BAR	6.612	26%	2.250	13%	4.362	194%
PASTICCERIA e GASTRONOMIA	2.866	11%	3.233	18%	-367	-11%
ALTRO	2.337	9%	1.476	8%	861	58%
	25.337	100%	17.918	100%	7.419	41%

Per quanto riguarda le dinamiche delle vendite della nostra Società nel 2021, in sintesi, l'analisi delle performance per macro-area geografica, viene di seguito rappresentata:

Euro

Area	Vendite 31/12/21	%	Vendite 31/12/20	%	Delta	Delta %
Italia	12.697.171	50%	9.795.992	55%	2.901.179	30%
UE	7.373.961	29%	5.547.931	31%	1.826.030	33%
Resto del mondo	5.265.843	21%	2.574.442	14%	2.691.402	105%
	25.336.975	100%	17.918.365	100%	7.418.610	41%

L'analisi comparata delle vendite 2021 con il corrispondente valore del 2020 è stata già in precedenza illustrato e commentato.

4. I MARCHI E LA STRUTTURA DISTRIBUTIVA

La società distribuisce i propri prodotti attraverso una rete di rivenditori selezionati ed agenti che rappresentano i diversi marchi.

Sullo stesso territorio convivono frequentemente reti distributive diverse che rappresentano i diversi marchi appartenenti alla società o che quest'ultima utilizzano in forza di licenza.

In Italia i rivenditori sono assistiti da agenti che coprono il territorio su base regionale. In Europa il prodotto è distribuito tramite importatori che operano su base regionale per i principali mercati e nazionale per i mercati meno sviluppati.

La strategia distributiva che intende sviluppare l'azienda prevede il potenziamento ed una più qualificata capillarità della rete di vendita nei principali mercati in Europa, al fine di servire al meglio la clientela locale ed offrire servizi post-vendita in modo più rapido ed efficace. Il mercato nord americano, strategico per lo sviluppo delle vendite della Società, dal 2018 è coperto dalla società controllata Howard McCray mentre in Cina ed Asia in generale la produzione e la distribuzione sono curate dalla controllata Easy Best.

Di seguito si rappresenta la distribuzione del fatturato 2021 per marchio, confrontato con quello del 2020:

Euro

Fatturato per marchi:	Vendite 31/12/21	%	Vendite 31/12/20	%	Delta
Orion	10.653.822	42%	8.193.816	46%	30%
Artic	639.972	3%	672.264	4%	-5%
FB	7.114.281	28%	7.309.255	41%	-3%
De Ranieri		0%	0	0%	0%
Bocchini	6.928.900	27%	1.743.030	10%	298%
	25.336.975	100%	17.918.365	100%	41%

5. ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SOCIETA'

CONTO ECONOMICO

Euro	31/12/2021	% SUI RICAVI	31/12/2020	% SUI RICAVI
- vendite nette	25.336.975	88,77%	17.918.365	87,02%
- Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	79.545	0,28%	(587.788)	-2,85%
- altri ricavi	3.124.556	10,95%	3.260.855	15,84%
Totale ricavi	28.541.075	100,00%	20.591.432	100,00%
- Materie prime e di consumo	(10.802.595)	-37,85%	(9.192.970)	-44,64%
- servizi	(5.691.685)	-19,94%	(6.518.196)	-31,65%
- costi godimento beni di terzi	(542.246)	-1,90%	(284.233)	-1,38%
- personale	(7.536.527)	-26,41%	(7.221.793)	-35,07%
- oneri diversi di gestione	(536.056)	-1,88%	(3.080.517)	-14,96%
Ebitda	3.431.966	12,02%	(5.706.277)	-27,71%
- ammortamenti immateriali	(2.713.316)	-9,51%	(2.986.321)	-14,50%
- ammortamenti materiali	(440.534)	-1,54%	(418.760)	-2,03%
- ammortamenti diritti d'uso	(475.945)	-1,67%	(386.074)	-1,87%
Ebit	(197.829)	-0,69%	(9.497.432)	-46,12%
- proventi finanziari	82.690	0,29%	100.962	0,49%
- oneri finanziari	(2.438.135)	-8,54%	(2.082.684)	-10,11%
- delta cambio	10.050	0,04%	(9.753)	-0,05%
- rettifiche di valore di attività finanziarie	-	0,00%	(2.158.868)	-10,48%
Risultato prima delle imposte	(2.543.224)	-8,91%	(13.647.775)	-66,28%
- Imposte sul reddito del periodo	(26.291)	-0,09%	-	0,00%
- Imposte differite	308.916	1,08%	2.282.016	11,08%
- Imposte esercizi precedenti	-	0,00%	-	0,00%
- Provento da consolidamento fiscale	364.403	1,28%	2.253.355	10,94%
Risultato di periodo	(1.896.196)	-6,64%	(9.112.404)	-44,25%

I principali valori del Conto Economico

I **Ricavi Totali** dell'esercizio si attestano ad Euro 28.541 migliaia, in crescita del 39% rispetto al precedente esercizio.

Le **vendite nette** ammontano ad Euro 25.337 migliaia in crescita del 41,4% rispetto ai 17.918 migliaia di Euro dell'anno precedente.

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)** è pari a Euro 3,4 milioni (Euro -5,7 milioni al 31 dicembre 2020), pari al 12% del totale ricavi. Rispetto al precedente esercizio la società è tornata su livelli di redditività superiori al periodo pre-pandemico grazie alla ripresa dei ricavi, al contenimento dei costi generali ed al miglioramento del mix di vendita.

Il **Risultato netto** si attesta a Euro -1,9 milioni (Euro -9,1 milioni al 31 dicembre 2020), dopo ammortamenti e diritti d'uso da IAS IFRS 16 per Euro 3,6 milioni e oneri finanziari netti e differenze su cambi pari a Euro 2,3 milioni. Le imposte nette sono positive per effetto delle differite e del provento da consolidato fiscale per Euro 0,6 milioni.

STATO PATRIMONIALE

Euro	31-dic-21	31-dic-20
Crediti commerciali	7.541.478	6.811.107
Rimanenze	12.845.661	12.339.609
Debiti Commerciali	(9.975.004)	(10.737.447)
CCN Operativo	10.412.135	8.413.269
Crediti vs. controllanti correnti	2.617.758	2.253.355
Altri crediti correnti	673.158	411.448
Altri debiti correnti	(6.574.491)	(5.875.691)
Debiti tributari	(4.636.328)	(3.452.070)
Titoli detenuti per la negoziazione	99.750	115.425
Capitale Circolante netto	2.591.983	1.865.736
Immobilizzazioni materiali	4.309.016	4.703.694
Immobilizzazioni immateriali	29.286.039	30.154.609
Diritti d'uso	642.175	719.660
Partecipazioni	9.340.486	8.687.289
Crediti vs. controllanti non correnti	1.980.113	2.013.329
Crediti vs. controllate non correnti	31.551	20.512
Altre attività non correnti	224.406	222.573
Attivo Immobilizzato	45.813.786	46.521.666
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(1.053.589)	(1.124.322)
Accantonamenti	(48.440)	(113.440)
Attività fiscali per imposte anticipate	1.350.560	1.097.850
Passività fiscali per imposte differite	(3.181.615)	(3.237.821)
Capitale Investito Netto	45.472.685	45.009.669
Capitale sociale	(9.299.775)	(8.456.025)
Riserva legale	(144.997)	(144.997)
Riserva straordinaria	-	(2.111.056)
Riserva sovrapprezzo azioni	(8.467.236)	(7.196.401)
Altre riserve	(22.625)	(52.908)
Utili /(perdite) portati a nuovo	7.001.348	-
Riserva negativa da fusione	20.012	20.012
Risultato di esercizio	1.896.196	9.112.404
Patrimonio Netto	(9.017.077)	(8.828.971)
Disponibilità liquide	1.530.307	1.404.578
Attività finanziarie non correnti detenute fino alla scadenza	902.254	901.443
Passività finanziarie non correnti	(26.342.682)	(24.753.632)
Passività finanziarie correnti	(11.577.148)	(13.080.453)
Debiti commerciali non correnti	(611.365)	(652.634)
Altri debiti e passività non correnti	(356.974)	-
Posizione Finanziaria Netta	(36.455.608)	(36.180.698)
Patrimonio Netto ed Indebitamento Finanziario Netto	(45.472.685)	(45.009.669)

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2021 risulta pari ad Euro 2.592 migliaia, in aumento rispetto al valore del 2020 che misurava Euro 1.866 migliaia. Questo incremento è dato dall'aumento del volume d'affari che ha comportato la crescita dei crediti commerciali e delle scorte. I debiti commerciali scaduti oltre i 60 giorni e per i quali non sono stati concordati piani di rientro sono pari a Euro 1,1 migliaia; in relazione a tali poste non si evidenziano criticità.

Attivo immobilizzato

L'attivo immobilizzato pari ad Euro 45.814 migliaia rimane sostanzialmente stabile rispetto ai 46.522 migliaia dell'anno precedente.

Posizione Finanziaria Netta

La posizione finanziaria netta della Società nei confronti del sistema bancario e di operatori finanziari al 31/12/2021 ammonta a Euro 36.255 migliaia ed è sostanzialmente stabile rispetto ai Euro 36.181 migliaia dell'anno precedente. Alla luce della nuova circolare ESMA di maggio 2021, da questo esercizio vengono inclusi nella Posizione Finanziaria Netta complessiva anche gli altri debiti di natura finanziaria e commerciale con scadenza oltre i 12 mesi per circa Euro 1 milione.

I piani di rimborso dei finanziamenti a medio lungo termine sono stati sospesi in accordo con i soggetti finanziatori, i dettagli della "manovra finanziaria" sono stati illustrati nelle Note Illustrative al paragrafo "Eventi significativi verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio". Sono stati inoltre modificati i covenant che regolamentano i finanziamenti e per l'esercizio 2021 è stato concordato un periodo di "covenant holiday".

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto si attesta ad Euro 9.017 migliaia rispetto ai 8.829 migliaia di euro del 2020 sostanzialmente per effetto dell'aumento di capitale per Euro 2,1 milioni intervenuto a settembre 2021.

6. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 viene data una descrizione più approfondita dell'attività di R&D svolta nel corso del 2021.

ELETTRONICA E SENSORISTICA: studio di nuovo hardware e software per la gestione del funzionamento delle vetrine:

- SIMPLE: il progetto è sviluppato in forma di rete d'impresе con un accordo per l'innovazione ed ha per oggetto lo "Smart Manufacturing Machine with Predictive Lifetime Electronic maintenance – SIMPLE". L'attività di R&D è iniziata nel 2019 ed al momento sono state avviate e sviluppate:
 - la definizione delle specifiche di sistema,
 - lo studio dell'andamento delle grandezze da monitorare tramite sessioni di test,
 - la progettazione della scheda elettronica: definizione degli input e delle specifiche,
 - SW-Algoritmo di predizione: definizione dei requisiti.

INDUSTRIALIZZAZIONE: completamento dell'industrializzazione di gamme prodotte già lanciate sul mercato:

- NEW CELLE PASSO 50: il progetto denominato "New celle passo 50" si riferisce a una nuova famiglia di celle refrigerate passo 50 con nuove profondità 560, 630 e 696 e nuova accessoristica.
- LINEA POZZETTI: il progetto denominato "Linea pozzetti" si riferisce a una nuova linea completa di pozzetti gelato con versione ventilata e statica glicole, con e senza riserva.

- INDUSTRIA 4.0 READY: il progetto denominato "Industria 4.0 ready" consiste nella progettazione ed adeguamento elettronico, meccanico e funzionale dei prodotti Clabo per renderli 4.0 Ready ovvero in grado di connettersi alla rete, di avere controllo da remoto e di fare monitoraggio in process dei parametri di funzionamento.

NUOVI PRODOTTI:

- FOOD RETAIL: il progetto, del quale si è già fatto cenno lo scorso anno, è inerente all'adattamento della gamma dei prodotti attualmente "core business" HMC al mercato europeo. La nuova gamma per il "food retail" avrà un nuovo design e contenuti tecnologici innovativi, maggiormente sofisticati rispetto a quanto offerto sul mercato nord americano. Il progetto è ampio e si articola su due linee di prodotto:
 - nuove vetrine gastronomia e alimentari definite "SERVE OVER CABINET". Il progetto consiste nella ideazione, progettazione e sviluppo (tramite test reiterati) di un ampio sistema di vetrine e banchi, con caratteristiche di ambiente espositivo controllato e neutro, canalizzabili ed adatti alla esposizione di generi alimentari per la vendita al dettaglio. In gamma saranno presenti due diverse profondità di vasca, diversi sistemi di condizionamento ambientale per differenti temperature di esercizio da +2°C a +60°C e varie tipologie di lunghezze, angoli e sistemi di apertura del vetro frontale.
 - nuovo "WALL UNIT DISPLAY". Il progetto consiste nella ideazione, progettazione e sviluppo (tramite test reiterati) di una nuova gamma di vetrine espositive murali verticali refrigerate per l'esposizione e la distribuzione di cibi e bevande.

La società ha deciso di investire nel corso del 2021 in un progetto di sviluppo mirato alla digitalizzazione ed automazione dei processi aziendali, con particolare riferimento ad alcune aree strategiche come l'area controlling, produzione, logistica e processi relativi al cliente.

E' inoltre proseguita l'attività di sviluppo dei brevetti, sia per quanto riguarda soluzioni e tecnologie innovative, sia per il design che per i modelli d'utilità; tale attività viene svolta *in continuing* dai dipartimenti di *Engineering* e *Ricerca e Sviluppo* della Società.

7. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile

In relazione a quanto previsto dagli artt. 2427-bis e 2428 n. 6-bis codice civile si precisa che:

- nel corso dell'esercizio 2021 la società non ha stipulato strumenti finanziari derivati;
- non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro *fair value*;
- per quanto riguarda le passività "finanziarie" di cui al n. 6-bis dell'art. 2428 c.c. – escludendo i debiti verso banche entro e oltre l'esercizio, i finanziamenti *direct lending* contratti con *Hedge Invest*, con *Anthilia*, *Finint*, e tutti i prestiti obbligazionari ed i mini-bond emessi dalla Società e sottoscritti da primari Fondi gestiti da SGR, che rientrano tutti nella gestione caratteristica dell'impresa e di cui si è dato ampio conto nelle note illustrative – non risultano altre "passività di natura finanziaria";
- i rischi connessi agli strumenti finanziari non sono quindi particolarmente rilevanti e comunque sono stati indicati e commentati nell'analisi dei rischi e delle incertezze di cui al successivo paragrafo 10, dove, in sintesi, si evidenzia che la società è esposta a rischi finanziari così suddivisibili:
 - rischio di credito: con riguardo ai rapporti commerciali intrattenuti con i clienti;
 - rischio di liquidità: con riferimento alla reperibilità / disponibilità di risorse finanziarie;
 - rischio di mercato: relativamente alle operazioni sulle quali si originano rischi di oscillazione dei tassi di cambio e di interesse.

Con l'analisi dei rischi finanziari, sono esposti anche gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione degli stessi.

Le problematiche relative al fabbisogno finanziario e le relative valutazioni di sostenibilità dello stesso, sono state prese in attenta considerazione nell'ambito della predisposizione del Piano Industriale e del Piano Strategico che hanno arricchito il Documento di Ammissione sottoposto a Borsa Italiana per la negoziazione del titolo su AIM Italia (al quale si fa pertanto rinvio - lo stesso è accessibile nella sezione Investor Relations del sito web della Società). Le stesse analisi sono poi state riprese con i Piani Industriali strategici approvati dalla Società, dove è sempre stata riportata l'esposizione finanziaria complessiva,

anche prospettica, con valutazione delle relative coperture nel tempo.

Con riferimento al rischio di cambio, si precisa che la società pur operando sul mercato internazionale, utilizza normalmente l'euro come valuta per la gran parte degli scambi commerciali; sono tuttavia in crescita le transazioni effettuate in US\$ e pertanto il rischio dell'oscillazione del cambio US\$/€, che assume oggi maggior consistenza, richiederà nel prossimo futuro l'introduzione ed applicazione di una specifica policy di copertura del rischio.

Per quanto riguarda, infine, il rischio connesso alla fluttuazione del tasso d'interesse, la Società è esposta a tale rischio per effetto delle rilevanti posizioni debitorie bancarie sia a breve termine che a medio termine (come esposte in dettaglio nelle Note illustrative); la redditività dell'attività dell'azienda è pertanto soggetta ai rischi legati alla possibile crescita dei tassi, anche se il trend dell'"euribor", al quale si riferiscono tutti i finanziamenti e le linee di credito accordati dal sistema bancario, è fino ad oggi anche se in tendenziale aumento, sono ben al di sotto dei tassi previsti nell'elaborazione del Piano. Peraltro le prospettive sugli indirizzi delle principali banche centrali non lasciano prevedere nel breve termine un innalzamento sostanziale dei tassi in area euro. Nell'eventualità del ripresentarsi di una situazione di rischio connessa alla fluttuazione dei tassi, gli Amministratori valuteranno la possibilità di bilanciare su una parte rilevante del debito a m/l termine, la copertura al tasso irs.

8. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, per quelle che hanno origine e natura commerciale, fermo restando quanto precisato ai successivi paragrafi 44 e 45 delle Note Illustrative, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali e rientrano nel normale corso di attività delle società del gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato ed in quanto tali sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni tra parti indipendenti, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati e dei diritti oggetto di trasferimento; comunque, le stesse, risultano aderenti alle principali "assumptions" previste dal Piano che trovano formale riscontro anche nell'Accordo Finanziario in vigore con il sistema bancario.

Per quanto invece attiene alle operazioni di natura finanziaria eseguite con parti correlate, le informazioni su tali rapporti, qualora intervenuti, sono presentate con maggior dettaglio negli specifici paragrafi della Note Illustrative del presente Bilancio. In ogni caso per tutte le operazioni intervenute con le parti correlate nel corso del 2021 sono state preliminarmente sottoposte al giudizio di merito e di congruità del Comitato Parti Correlate in coerenza con quanto stabilito dal "Regolamento delle operazioni con soggetti collegati" e sono state quindi eseguite solo dopo aver ottenuto un parere positivo da parte del Comitato stesso.

9. INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente; l'attività produttiva e di trasformazione svolta dalla vostra Società non genera particolari impatti ambientali e per questa ragione non sono significative le possibili conseguenze negative di natura patrimoniale e reddituale per la società.

Alla data del presente documento non si segnalano a carico della Società sanzioni o pene definitive per reati per danni ambientali, né alcun genere di contenzioso per atti o fatti dolosi e/o colposi aventi per oggetto la sicurezza ambientale, la sicurezza sul lavoro, l'incolumità di dipendenti e collaboratori.

Nel corso del 2021 Clabo S.p.A. ha dedicato il proprio impegno ad avviare una strategia di sviluppo e rilancio di tutto il gruppo, dando impulso agli investimenti per cogliere a pieno ogni opportunità di crescita a cui dar seguito anche attraverso l'impiego di nuovo personale. In particolare il progetto di riorganizzazione in atto ha comportato, a partire già dal 2017, interventi di riqualificazione del management della Società che ha determinato la cessazione del rapporto di lavoro con alcuni dirigenti e visto l'ingresso di nuove figure professionali più qualificate a poter meglio gestire le attività ed i progetti nell'ambito del respiro sempre più internazionale del gruppo che fa capo a Clabo S.p.A..

Ovviamente gli effetti del contagio, come già commentato, hanno impegnato il management sull'attivazione del Recovery Plan e delle misure di contrasto agli effetti del COVID-19, distogliendolo dall'attività primaria di gestione del business in un'ottica di integrazione del Gruppo.

A partire dal mese di marzo 2020 e fino al termine dell'esercizio 2021, Clabo S.p.A. ha fatto ricorso alla cassa integrazione in deroga prevista per l'intero periodo dai decreti governativi. Nel complesso, insieme delle azioni poste in essere dall'area Risorse Umane per la gestione del personale nell'ambito del gruppo Clabo, ha consentito di chiudere il 2021 con una media di dipendenti impiegati di 165 unità, in linea con quanto registrato nell'anno 2020.

Sono state ovviamente sospese nell'anno iniziative specifiche volte a sostenere programmi di *recruiting*, e di riqualificazione dell'organico e del potenziale umano a tutti i livelli.

Nell'esercizio non sono ricorsi infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola della società per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale, e neppure addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Il rapporto di lavoro del personale dipendente è disciplinato dal contratto collettivo nazionale; per i dettagli della forza lavoro in essere e sulla movimentazione della stessa si rinvia a quanto riportato nelle Note Illustrative del presente bilancio; ad oggi non si segnalano criticità con le Rappresentanze sindacali locali.

10. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Alla data di chiusura del presente bilancio di Clabo S.p.A. un grave ed inatteso conflitto bellico tra Federazione Russa ed Ucraina sta sconvolgendo il quadro sociale e macroeconomico internazionale.

Pur se si ritiene improbabile, ma non impossibile, un coinvolgimento diretto delle maggiori economie mondiali nel conflitto, una serie di fenomeni che avevano già avuto inizio nel periodo pre-bellico riguardanti la dinamica inflattiva dei prezzi delle materie prime e dell'energia, hanno conosciuto con lo scoppio del conflitto un'ulteriore accelerazione, unitamente ad una crescente difficoltà nel reperimento di alcune materie prime provenienti dalla zona di guerra o colpite, seppur indirettamente, dal pesante sistema sanzionatorio stabilito in modo coordinato da molte economie occidentali, tra le quali Italia e USA, principali mercati di attività del gruppo.

Nonostante il preoccupante quadro congiunturale di cui sopra, nel corso del primo bimestre 2022 Clabo ha ottenuto risultati in termini di vendita e raccolta ordini di grande soddisfazione:

In €/000	01/01-28/02/2022	01/01-28/02/2021	22 Vs. 21 %
Ricavi Totali	3.892	3.772	+3,28%
Vendite Nette	3.448	2.793	+23,48%
Ordini confermati	5.919	4.045	+46,32%

Il trend positivo delle vendite sarebbe potuto essere ancor più positivo se non vi fossero state le ben note difficoltà nelle attività di approvvigionamento dovute ai continui ritardi di consegna da parte di numerosi fornitori per indisponibilità di materie prime sui mercati internazionali.

I margini di contribuzione sul venduto sono risultati in contrazione di alcuni punti percentuali relativamente ad una quota di circa il 25% del portafoglio ordini in essere con particolare riferimento a quegli ordini commissionati anteriormente al 2 gennaio 2022, data di entrata in vigore di un aumento di listino pari al 4,5%. Il management confida di poter recuperare la marginalità standard dei precedenti esercizi monitorando costantemente i prezzi di ingresso dei materiali per poter trasferire, ove possibile, sui prezzi di vendita eventuali ulteriori aumenti.

L'attenta gestione dei costi generali sta peraltro consentendo alla società di recuperare parte della redditività persa a causa dell'aumento dei costi per materie prime ed energia.

Clabo non risulta esposta significativamente per quota export sulle vendite verso i paesi coinvolti nel conflitto russo-ucraino:

In €	2021	2020	2019
FEDERAZIONE RUSSA	52.123	48.022	124.032
UCRAINA	-	23.669	-

Il management è impegnato nella continua attività di monitoraggio della situazione macroeconomica generale nonché dei principali mercati di vendita per il gruppo al fine di poter proporre ai propri stakeholders un piano industriale ed una "guidance" quanto più affidabile e realistica sul futuro andamento di Clabo e delle società ad essa collegate.

Al momento però il contesto operativo risulta ancora troppo incerto sia sul fronte delle vendite che su quello degli approvvigionamenti per poter rendere il piano industriale definitivo.

11. RISCHI E INCERTEZZE

I rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla Società sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano commento in nota integrativa. Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio e incertezza correlati al contesto economico e di mercato e che possono influenzare le performance della Società e del Gruppo. L'analisi dei rischi e delle incertezze viene affrontata in considerazione del contesto oggettivo generale e poi successivamente calata in quella specifica attuale dove lo scenario è fortemente influenzato dagli effetti negativi e dai timori prospettici conseguenti al COVID-19. I rischi principali a cui Clabo è esposta, oltre a quanto di seguito riportato in merito alla continuità aziendale, sono riconducibili a:

- a) Rischi connessi alla potenziale instabilità nei Paesi in cui opera ed alle vendite sui mercati internazionali esposti a condizioni locali mutevoli: Il Gruppo opera con strutture produttive e commerciali in numerosi mercati ed aree geografiche estere, quindi significativi mutamenti nel quadro macroeconomico ed in quello politico, fiscale e legislativo, nonché finanziario, di specifici mercati internazionali, potrebbero avere un impatto negativo sui risultati e le dinamiche del business. Per questo motivo il Gruppo monitora costantemente le evoluzioni del contesto geopolitico mondiale che potrebbero suggerire e richiedere una revisione delle strategie aziendali e/o l'adozione di meccanismi tali da salvaguardarne il posizionamento competitivo e le performance ed in questo modo anticipare e minimizzare potenziali criticità. Una parte significativa delle attività del Gruppo ha luogo al di fuori dell'Unione Europea ed in particolare in queste aree il Gruppo è esposto ai rischi inerenti all'operare su scala globale, inclusi quelli riguardanti l'eventuale attuazione di politiche restrittive delle importazioni ed esportazioni, come abbiamo assistito negli ultimi tempi a seguito delle iniziative adottate da alcune importanti amministrazioni. Elemento nuovo di instabilità potrà essere rappresentato dal perdurare degli effetti del COVID e delle conseguenti misure restrittive di contrasto al diffondersi di nuovi contagi.
- b) Rischi connessi ai rapporti con i fornitori: il Gruppo acquista materie prime e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende dai servizi e dai prodotti di aziende esterne al Gruppo. Una stretta collaborazione tra il produttore e i fornitori è usuale nei settori in cui l'azienda opera e se, da un lato ciò può portare benefici economici in termini di contenimento dei costi e di efficacia del servizio, dall'altro fa sì che la società debba fare affidamento sui suoi fornitori, con la conseguente possibilità che eventuali difficoltà, endogene o esogene, di quest'ultimi, anche di natura finanziaria, possano ripercuotersi in maniera significativamente negativa sulla regolare continuità dei processi produttivi e generare disallineamenti sui risultati economici prospettici e sulle dinamiche della situazione finanziaria. La riqualificazione produttiva del sito di Jesi e di Filadelfia ed il progetto Industria 4.0 ormai in fase di completamento, vanno nella direzione di ridurre, per alcune lavorazioni, la dipendenza

dall'outsourcing esterno, privilegiando il make sul buy e favorendo l'attenuazione del rischio in prospettiva.

- c) Rischi associati all'oscillazione dei prezzi delle materie prime e dei componenti e/o all'interruzione o carenza delle forniture degli stessi: Clabo S.p.A. come le altre aziende del gruppo produttive, utilizzano per la loro attività manifatturiera diverse materie prime incluse, fra le più importanti, l'acciaio, l'alluminio, il rame, le resine e liquidi refrigeranti. I prezzi di queste materie prime fluttuano ed a volte, in periodi recenti, sono cresciuti significativamente per effetto del cambiamento delle condizioni di mercato determinando l'aumento dei prezzi dei componenti e semilavorati acquistati. Le società del gruppo cercano di gestire la propria esposizione a tali fluttuazioni, ma le dinamiche dei prezzi delle materie dipende da un'ampia varietà di fattori difficilmente prevedibili e per lo più non controllabili anche dai fornitori della società che per tali ragioni potrebbe non essere in grado di coprire tali rischi. Incrementi rilevanti delle quotazioni di acquisto delle materie prime potrebbero comportare un incremento dei costi operativi e ridurre la profittabilità se non fosse possibile ribaltare l'incremento dei costi sui prezzi di vendita dei prodotti. Qualunque interruzione nelle forniture o rilevante incremento del costo di approvvigionamento delle materie prime e dei componenti (in particolare quelli più tecnologici) potrebbe influenzare negativamente ed in misura significativa le possibilità delle società di rispettare gli impegni con il mercato e le previsioni di sviluppo delle vendite dei loro prodotti, con conseguenti ritorni negativi sui risultati economici e sulla generazione delle coperture finanziarie necessarie.
- d) Rischi connessi alla capacità di offrire prodotti innovativi: Il successo della attività del gruppo Clabo dipende dalla capacità di mantenere o incrementare le quote sui mercati in cui opera ed intende espandersi, attraverso la proposta di prodotti sempre innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti, in termini di qualità, funzionalità, design e quindi per la capacità di offrire prestazioni e tecnologia in rapporto competitivo rispetto al posizionamento di prezzo. Qualora ci dovessero essere ritardi nell'uscita sul mercato di modelli strategici per il business di Clabo, le quote di mercato potrebbero ridursi con un impatto negativo sulle prospettive di crescita, sui risultati economici e sulla situazione finanziaria.
- e) Rischi connessi al management: il successo di Clabo dipende in buona parte anche dall'abilità dei propri amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente le società del gruppo e le singole aree di business. La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo, di un senior manager o di altre risorse chiave in seguito a cambi organizzativi e/o ristrutturazioni aziendali senza un'adeguata e tempestiva sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse professionali qualificate, potrebbero avere effetti negativi sulle prospettive di business della Società e del Gruppo, sulle performance economiche e di conseguenza su un'equilibrata situazione finanziaria.
- f) Rischi legati al ridotto accesso al credito: Tale rischio si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività delle società del Gruppo Clabo. Il Gruppo ha da tempo ormai adottato una politica di differenziazione delle proprie fonti di finanziamento riducendo il ricorso al tradizionale credito bancario sostituendolo con l'accesso a strumenti di finanza straordinaria, anche short-term, cogliendo l'interesse di Fondi e SGR a finanziare sia gli investimenti che l'operatività relativi al Piano Industriale. Per minimizzare il rischio del ridotto accesso al credito, l'Area Tesoreria & Finanza pone in essere le seguenti principali attività:
- verifica costante dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre tempestivamente in essere le azioni necessarie al reperimento di linee di credito aggiuntive, emissioni di prestiti obbligazionari, aumenti di capitale, ecc.;
 - ottimizzazione della liquidità in ottica di Gruppo con riguardo ai fabbisogni delle singole società;
 - corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati;
 - corretto bilanciamento fra fonti di finanziamento a breve termine ed a medio lungo termine.

Clabo ha eseguito un aumento di capitale per Euro 2,1 milioni al fine di rafforzare la propria struttura patrimoniale e finanziaria. Sono inoltre in corso trattative per l'ingresso di altri primari

istituti di credito al fine di poter disporre di fidi complessivi accordati sufficienti a garantire la regolare attività d'impresa della società, assicurando l'operatività delle linee auto liquidanti in misura sufficiente rispetto ai fabbisogni.

In tale scenario la Società potrebbe in futuro non riuscire a garantire coperture finanziarie sufficienti a bilanciare in modo equilibrato i fabbisogni, potendo incontrare difficoltà ad ottenere tempestivamente linee di credito integrative sia all'interno che al di fuori del perimetro del sistema bancario coinvolto.

- g) Rischi legati al rimborso accelerato dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti a m/l termine: come meglio rappresentato nelle Note illustrative del presente bilancio, Clabo S.p.A. ha in essere Minibond e finanziamenti Direct Lending condizionati al rispetto di parametri finanziari. Questi prestiti e finanziamenti prevedono tutti lo stesso impegno a rispettare da parte della Società due covenant di carattere finanziario; il mancato rispetto dei parametri (Evento di Violazione) può determinare una variazione incrementale del tasso di interesse a carico dell'Emittente e quindi in caso di reiterata violazione, anche il rimborso anticipato del prestito. Fino ad oggi i covenants sono stati regolarmente rispettati dal Gruppo e per quelli del 2020 il Gruppo ha ottenuto un "covenant holiday period" sospendendone. Per gli esercizi successivi i parametri finanziari da verificare saranno allineati con i dati del recovery Plan e del nuovo Piano Industriale.
- h) Rischio di credito: L'azienda presenta diverse concentrazioni di credito nei diversi mercati di riferimento, peraltro mitigata dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di controparti e clienti. Nel mercato interno, in particolare, la qualità del credito e la solvibilità dei debitori è peggiorata negli ultimi anni e scenari di ulteriore degrado elevano il rischio di credito che si trova a gestire la società. La solvibilità dei clienti e la qualità del credito è anche conseguenza delle strette creditizie da parte delle istituzioni finanziarie e del limitato accesso a forme di finanziamento. Sui mercati esteri emergenti nei quali si trovano ad operare oggi le filiali commerciali di nuova costituzione il rischio di credito è mitigato dal controllo diretto dell'organizzazione di vendita locale e da prassi e consuetudini di pagamento locali che riducono l'esposizione creditoria ed il conseguente rischio di credito. Il valore dei crediti è rilevato in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio specifico e generico di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando l'andamento storico rispetto agli impegni di pagamento. E' politica aziendale verificare quindi la classe di merito dei clienti che richiedono condizioni di pagamento o limiti di fido diverse dalle normali condizioni applicate. La società peraltro, nei limiti del possibile, sia in Italia che all'estero, assicura il fido e l'esposizione del cliente. E' stata inoltre introdotta a da circa due anni, una procedura di "credit management" finalizzata ad una maggior prudenza e ad un miglior monitoraggio del rischio di credito. Nel settore in cui opera il Gruppo, sicuramente tra i più penalizzati dagli effetti negativi del COVID-19, il rischio di insolvenza si è elevato negli ultimi mesi proprio a causa del lockdown degli esercizi pubblici dedicati alla ristorazione, sia in Italia che nei principali paesi esteri.

Continuità aziendale

Nel corso degli ultimi 2 esercizi lo scenario macroeconomico mondiale è stato fortemente impattato dalle conseguenze sull'economia globale della pandemia derivante dal COVID-19.

Gli effetti che l'emergenza sanitaria ha prodotto su molte imprese in generale e, nello specifico, sul gruppo Clabo sono stati significativi in termini di diminuzione dei ricavi e di marginalità, con particolare riferimento all'esercizio 2020 ed ai primi 2 mesi dell'esercizio 2021.

Tuttavia, pur in presenza di una situazione di generale incertezza ed imprevedibilità dell'evoluzione degli eventi e delle concrete ripercussioni che l'emergenza potrà avere in generale sui consumi a livello mondiale ed in particolare sull'attività del Gruppo, gli interventi introdotti dal management con l'elaborazione e l'implementazione di una serie di correttivi al piano industriale, volti principalmente al contenimento dei costi ed ad una gestione della cassa e del circolante di natura "emergenziale", hanno consentito e consentiranno anche in futuro di attuare azioni tempestive e risolutive finalizzate al raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario.

A tal proposito si precisa che il modello di business della Società non ha subito evoluzioni in considerazione degli effetti pandemici mantenendo quindi una strategia orientata allo sviluppo, alla realizzazione e distribuzione del suo prodotto caratteristico ed ha inoltre indirizzato le proprie strategie di produzione e commercializzazione verso tipologie di prodotti che in misura più contenuta hanno subito gli effetti delle limitazioni di cui sopra quali quelli ricompresi nella gamma "Food Retail". La società, dopo aver rimodulato le scadenze dei rimborsi dei finanziamenti in essere, è anche intervenuta sulla struttura patrimoniale e finanziaria effettuando un aumento di capitale di 2,1 milioni di Euro.

Quanto sopra evidenzia come la Clabo S.p.A. stia operando in un contesto macroeconomico di relativa incertezza legata alla possibile diffusione di nuove varianti del virus Covid19 o al rallentamento delle campagne di vaccinazione con conseguenti potenziali rischi legati ad ulteriori chiusure e lockdown delle attività commerciali.

Si evidenziano inoltre elementi di incertezza legati a fattori esterni al controllo della Società, al netto dei quali è possibile auspicare un ritorno alla normalità ("New Normal") entro il primo semestre del 2022 ma che alla luce del conflitto Russo-Ucraino, in merito al quale tratteremo successivamente, è ora più difficile prevedere.

Sulla base di questi presupposti la Società ha sviluppato il proprio processo di pianificazione assumendo, prudenzialmente, il raggiungimento del volume di domanda ante-Covid solo nel medio termine, per poi successivamente puntare a realizzare gli obiettivi di crescita, programmati prima dell'esplosione della pandemia. Le previsioni del management, inoltre, trovano la capacità di realizzazione dal punto di vista finanziario tenendo in considerazione l'attuale composizione dei mezzi finanziari a disposizione e l'evoluzione degli stessi compatibilmente con le aspettative sopra indicate, senza tenere in considerazione le misure di sostegno e di rifinanziamento che la Società potrebbe porre in essere nel corso del 2022 ma che alla data di approvazione della presente sono state perfezionate solo in parte. Tale prospettiva rende il management confidente sulla possibilità di superare positivamente la grave situazione emergenziale e di poter perseguire i suoi obiettivi di breve/medio periodo. Ciononostante non si può non evidenziare che l'eventuale perdurare degli effetti pandemici oltre l'orizzonte temporale previsto potrebbe avere significativi effetti sulla capacità della Società di realizzare per intensità e per tempistiche quanto ad oggi programmato e quindi generare incertezze circa la possibilità della Società di continuare ad operare, rispettando le attuali previsioni di rimborso del debito finanziario.

Ciò premesso la Società, nella ragionevole certezza che potrà realizzare gli obiettivi che il management si è riproposto e far fronte alle proprie obbligazioni, ha redatto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

12. PRIVACY

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare si segnala che il Documento Programmatico sulla Sicurezza è depositato presso la sede sociale ed è liberamente consultabile.

13. PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e Vi proponiamo di rinviare a nuovo la perdita di esercizio di euro 1.896.193.

Jesi, 30 Marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Bocchini Dott. Pierluigi



Prospetti Contabili

Stato Patrimoniale Attivo

Euro				
ATTIVITA'	NOTE	31-dic-21	31-dic-20	VARIAZIONE 21/20
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Immobilizzazioni immateriali	1	29.286.039	30.154.609	(868.571)
Immobili, impianti e macchinari	2	4.309.016	4.703.694	(394.678)
Diritti d'uso	3	642.175	719.660	(77.485)
Partecipazioni	4	9.340.486	8.687.289	653.197
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	5	193.028	200.528	(7.500)
Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	6	902.254	901.443	811
Attività per imposte anticipate	7	1.350.560	1.097.850	252.710
Crediti vs. controllanti non correnti	8	1.980.113	2.013.329	(33.216)
Crediti vs. controllate non correnti	9	31.551	20.512	11.039
Altri crediti e attività non correnti	5	31.378	22.045	9.333
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		48.066.599	48.520.959	(454.360)
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze	10	12.845.661	12.339.609	506.052
Crediti commerciali	11	6.900.094	6.050.548	849.546
Crediti commerciali verso controllanti, controllate e collegate	11	641.384	760.559	(119.175)
Crediti vs. controllanti correnti	12	2.617.758	2.253.355	364.403
Altri crediti correnti	13	673.158	411.448	261.710
Titoli detenuti per la negoziazione	14	99.750	115.425	(15.675)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	1.530.307	1.404.578	125.729
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		25.308.113	23.335.522	1.972.591
TOTALE ATTIVITA'		73.374.712	71.856.481	1.518.231

Stato Patrimoniale Passivo

Euro				
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	NOTE	31-dic-21	31-dic-20	VARIAZIONE 21/20
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	16	9.299.775	8.456.025	843.750
Riserva legale	16	144.997	144.997	(0)
Riserva straordinaria	16	-	2.111.056	(2.111.056)
Riserva sovrapprezzo azioni	16	8.467.236	7.196.401	1.270.835
Riserva utili e perdite attuariali	16	22.625	52.908	(30.283)
Riserva negativa da fusione	16	(20.012)	(20.012)	0
Utile (perdita) portata a nuovo	16	(7.001.348)	-	(7.001.348)
Utile (perdita) d'esercizio	16	(1.896.196)	(9.112.404)	7.216.208
TOTALE PATRIMONIO NETTO		9.017.077	8.828.971	188.106
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Accantonamenti	17	48.440	113.440	(65.000)
Fondi per trattamento di quiescenza e di fine rapporto da lavoro subordinato	18	1.053.589	1.124.322	(70.733)
Debiti commerciali non correnti	19	611.365	652.634	(41.269)
Altri debiti e passività non correnti	20	356.974	-	356.974
Passività finanziarie non correnti	21	26.342.682	24.753.632	1.589.050
Passività per imposte differite	7	3.181.615	3.237.821	(56.206)
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		31.594.665	29.881.849	1.712.816
PASSIVITA' CORRENTI				
Passività finanziarie correnti	22	11.377.148	12.735.939	(1.358.791)
Passività finanziarie correnti vs. controllanti, controllate e collegate	23	200.000	344.514	(144.514)
Altre passività a breve	24	6.574.491	5.875.691	698.800
Debiti commerciali	25	9.673.850	10.147.350	(473.500)
Debiti commerciali verso controllanti, controllate e collegate	26	301.154	473.182	(172.028)
Debiti commerciali verso consociate	27	-	116.915	(116.915)
Debiti tributari	28	4.636.328	3.452.070	1.184.258
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		32.762.970	33.145.661	(382.691)
TOTALE PASSIVITA'		64.357.635	63.027.510	1.330.125
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		73.374.712	71.856.481	1.518.231

Conto Economico

CONTO ECONOMICO (Euro)	NOTE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE 21/20
- vendite nette	29	25.336.975	17.918.365	7.418.610
- Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	30	79.545	(587.788)	667.333
- altri ricavi	31	3.124.556	3.260.855	(136.299)
Totale ricavi		28.541.075	20.591.432	7.949.643
- Materie prime e di consumo	32	(10.802.595)	(9.192.970)	(1.609.625)
- servizi	33	(5.691.685)	(6.518.196)	826.511
- costi godimento beni di terzi	34	(542.246)	(284.233)	(258.013)
- personale	35	(7.536.527)	(7.221.793)	(314.734)
- oneri diversi di gestione	36	(536.056)	(3.080.517)	2.544.461
Ebitda		3.431.966	(5.706.277)	9.138.243
- ammortamenti immateriali	37	(2.713.316)	(2.986.321)	273.005
- ammortamenti materiali	37	(440.534)	(418.760)	(21.774)
- ammortamenti diritti d'uso	37	(475.945)	(386.074)	(89.871)
Ebit		(197.829)	(9.497.432)	9.299.603
- proventi finanziari	38	82.690	100.962	(18.272)
- oneri finanziari	38	(2.438.135)	(2.082.684)	(355.451)
- delta cambio	38	10.050	(9.753)	19.803
- rettifiche di valore di attività finanziarie	38	-	(2.158.868)	2.158.868
Risultato prima delle imposte		(2.543.224)	(13.647.775)	11.104.551
- Imposte sul reddito del periodo	39	(26.291)	-	(26.291)
- Imposte anticipate/differite	39	308.916	2.282.016	(1.973.100)
- Imposte esercizi precedenti	39	-	-	-
- Provento da consolidato fiscale	39	364.403	2.253.355	(1.888.952)
Risultato di periodo		(1.896.196)	(9.112.404)	7.216.208

Prospetti di Patrimonio Netto

Euro	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA STRAORDINARIA	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA UTILI/PERDITE ATTUARIALI	RISERVA UTILI SU CAMBI	RISERVA NEGATIVA DA FUSIONE	RISERVA NEGATIVA DA AZIONI PROPRIE	ALTRE RISERVE	UTILI (PERDITE ES PREC)	RISULTATO DI PERIODO	TOTALE
SALDI AL 31 DICEMBRE 2019	8.455.900	144.997	2.476.097	7.279.633	44.966	-	(20.012)	(180.721)	-	6.192	(371.233)	17.835.819
Destinazione risultato 2019			(365.041)							(6.192)	371.233	0
Dividendi												-
Aumento Capitale sociale	125			325								450
<i>Componenti economiche iscritte direttamente a PN:</i>												-
- Utili/perdite attuariali TFR					7.942							7.942
Totale utile / (perdita) 2020											(9.112.404)	(9.112.404)
Altre variazioni												-
Acquisto Azioni proprie												-
Vendita Azioni proprie								180.721				180.721
Utile/ (perdita) da vendita azioni proprie				(83.557)								(83.557)
SALDI AL 31 DICEMBRE 2020	8.456.025	144.997	2.111.056	7.196.401	52.908	-	(20.012)	-	-	-	(9.112.404)	8.828.971

Euro	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA STRAORDINARIA	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA UTILI/PERDITE ATTUARIALI	RISERVA NEGATIVA DA FUSIONE	UTILI (PERDITE ES PREC)	RISULTATO DI PERIODO	TOTALE
SALDI AL 31 DICEMBRE 2020	8.456.025	144.997	2.111.056	7.196.401	52.908	(20.012)	-	(9.112.404)	8.828.971
Destinazione risultato 2020			(2.111.056)				(7.001.348)	9.112.404	-
Dividendi									-
Aumento Capitale sociale	843.750			1.270.835					2.114.585
<i>Componenti economiche iscritte direttamente a PN:</i>									-
- Utili/perdite attuariali TFR					(30.283)				(30.283)
Totale utile / (perdita) 2021								(1.896.196)	(1.896.196)
Altre variazioni									-
Acquisto Azioni proprie									-
Vendita Azioni proprie									-
Utile/ (perdita) da vendita azioni proprie									-
SALDI AL 31 DICEMBRE 2021	9.299.775	144.997	-	8.467.236	22.625	(20.012)	(7.001.348)	(1.896.196)	9.017.077

Conto Economico Complessivo

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		31/12/2021	31/12/2020
Risultato del periodo		(1.896.196)	(9.112.404)
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:			
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti		(30.283)	7.942
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio			
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale		(30.283)	7.942
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:			
Differenze di cambio da conversione delle gestioni estere			
Variazione netta della riserva di cash flow hedge			
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio			
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale		-	-
Totale altre componenti del conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali:		(30.283)	7.942
Totale risultato complessivo del periodo		(1.926.479)	(9.104.462)

Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO (Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE CORRENTE		
Utile di periodo derivante da attività continuative	(1.896)	(9.112)
Componenti economici imputati direttamente a Patrimonio Netto: Costi per aumento CS	0	0
Componenti economici imputati direttamente a Patrimonio Netto: Imposte anticipate	0	0
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	2.713	2.986
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	441	419
Ammortamenti diritti d'uso	476	386
Accantonamenti fondo rischi ed oneri	0	65
Accantonamenti fondo sval. Magazzino	100	300
Accantonamenti fondo sval. Partecipazioni	0	889
Utilizzi fondi rischi ed oneri	(65)	(73)
Accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto a CE	415	411
Pagamento trattamento di fine rapporto	(540)	(542)
Accantonamento indennità suppletiva clientela	25	29
Pagamento indennità suppletiva clientela	0	(8)
Interessi passivi/(Interessi attivi)	2.340	1.996
Imposte di competenza	(338)	(2.253)
Variazioni di imposte anticipate e imposte differite (a CE e a PN)	(309)	(2.282)
(Plusvalenze)/minusvalenze da cessione attività	0	1.389
Rettifiche per elementi non monetari	16	(15)
Variazioni nelle attività e passività operative:	0	0
Crediti commerciali	(730)	4.827
Rimanenze	(606)	1.477
Debiti commerciali	(804)	(3.801)
Debiti tributari	1.320	1.136
Altre attività / passività correnti - nette	437	2.318
Altre rettifiche	0	0
Interessi incassati/(pagati)	(2.368)	(1.972)
Imposte (pagate)	(162)	(42)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	463	(1.471)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(1.845)	(2.015)
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(46)	(1.370)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(554)	(2.883)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(2.444)	(6.269)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIA		

Erogazioni di passività finanziarie a medio - lungo termine	1.077	8.596
Rimborso di passività finanziarie a medio - lungo termine	927	(963)
Rimborso di passività IFRS 16	(507)	(354)
Erogazioni di passività finanziarie correnti	90	2.453
Ulteriore variazione delle altre passività finanziarie correnti	(1.593)	(1.846)
Disinvestimenti / (Investimenti) in titoli detenuti per la negoziazione	(0)	0
Attività detenute fino alla scadenza	(1)	295
TFR e fondi quiescenza	0	0
Imposte anticipate/fondo imposte differite	0	0
Imposte anticipate/fondo imposte differite a PN	0	0
Aumenti di capitale sociale	2.115	0
Acquisto/ vendita azioni proprie	0	97
Pagamento dividendi	0	0
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	2.107	8.278
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	126	539
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO (E)	1.405	866
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO (F=D+E)	1.530	1.405
RENDICONTO FINANZIARIO (Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	463	(1.471)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(2.444)	(6.269)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	2.107	8.278
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	126	539

NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo opera nel settore della produzione e commercializzazione di arredi ed attrezzature per pubblici esercizi con particolare riferimento alla produzione e distribuzione di arredi, vetrine per il gelato ed attrezzature destinate a bar, gelaterie, pasticcerie e simili.

La Società, costituita il 18 marzo 2014, è stata trasformata da S.r.l. in S.p.A. in data 16 ottobre 2014 modificando anche la propria ragione sociale da C.B. S.r.l. in Clabo S.p.A., con contestuale aumento del capitale sociale da euro 10.000,00 ad euro 50.000,00.

Con efficacia 26 marzo 2015, la Società è stata beneficiaria del conferimento del ramo aziendale industriale della controllata Clabo Group S.r.l. per effetto del quale il capitale sociale è stato aumentato da euro 50.000,00 ad euro 5.000.000,00.

In data 31 marzo 2015 le azioni ordinarie della società sono state quotate sul mercato AIM Italia; in tale data è stato sottoscritto un aumento di capitale sociale a servizio della quotazione per un importo di euro 2.726.500,00; pertanto, il Capitale sociale era passato da euro 5.000.000 ad euro 7.726.500,00.

In data 26 maggio 2016 la Clabo S.p.A. ha reso noto che, in base agli impegni assunti nell'ambito dell'offerta finalizzata all'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia delle proprie azioni ordinarie a ciascun aderente all'Offerta che abbia mantenuto senza soluzione di continuità la piena proprietà delle azioni dell'Emittente, per almeno 12 mesi decorrenti dal 31 Marzo 2015, data di inizio delle negoziazioni del titolo Clabo, e che, per il medesimo periodo di tempo ossia sino al 30 marzo 2016 incluso, abbia mantenuto in deposito le azioni presso un intermediario finanziario aderente a Monte Titoli, spetterà il diritto all'assegnazione, senza ulteriori esborsi, di una azione aggiuntiva ogni dieci azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta e non alienate.

In conseguenza di ciò, sono state assegnate n. 175.500 azioni ordinarie di nuova emissione Clabo, in favore degli azionisti aventi diritto alle Bonus Shares in conformità alla deliberazione dell'Assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi in data 18 Dicembre 2014. Le azioni attribuite ai sottoscrittori hanno godimento regolare e i medesimi diritti delle azioni ordinarie Clabo in circolazione. Con l'emissione delle nuove 175.500 azioni ordinarie, il capitale sociale della società è aumentato da Euro 7.726.500 a Euro 7.902.000 rappresentato da un numero totale di azioni ordinarie pari a n. 7.902.000 prive di valore nominale.

Nel corso del 2017 il capitale sociale si è incrementato da Euro 7.902.000 ad Euro 8.194.000 mediante emissione di nr. 292.000 azioni, prive di valore nominale, a seguito della conversione dei "Warrant CLABO 2015-2018" durante il Secondo Periodo di Esercizio conclusosi il 30 giugno 2017.

Nel corso del 2018 il capitale sociale si è incrementato:

- da Euro 8.194.000 ad Euro 8.229.000 mediante emissione di nr. 35.000 azioni, prive di valore nominale, a seguito della conversione dei "Warrant CLABO 2015-2019" durante il Terzo Periodo di Esercizio conclusosi il 15 giugno 2018;
- da Euro 8.229.000 ad Euro 8.455.900 mediante emissione di nr. 226.900 azioni, prive di valore nominale, a seguito dell'aumento di capitale sociale sottoscritto in opzione conseguente alla delibera dell'Assemblea degli azionisti del 5 ottobre 2018.

Nel corso del 2020 il capitale sociale si è incrementato da Euro 8.455.900 ad Euro 8.456.025 mediante emissione di nr. 125 azioni, prive di valore nominale, a seguito della conversione dei "Warrant CLABO 2018-2021" durante il Secondo Periodo di Esercizio.

Nel corso del 2021 il capitale sociale si è incrementato:

- da Euro 8.456.025 ad Euro 8.458.775 mediante emissione di nr. 2.750 azioni, prive di valore nominale, a seguito della conversione dei "Warrant CLABO 2018-2021" durante il Terzo ed ultimo Periodo di Esercizio;

- da Euro 8.458.775 ad Euro 8.459.775 mediante emissione di nr. 1.000 azioni, prive di valore nominale, a seguito della conversione dei "Warrant CLABO 2015-2021" durante il Settimo ed ultimo Periodo di Esercizio;

- da Euro 8.459.775 ad Euro 9.299.775 mediante emissione di nr. 840.000 azioni, prive di valore nominale, a seguito dell'aumento di capitale sociale sottoscritto in opzione conseguente alla delibera dell'Assemblea degli azionisti del 26 agosto 2021. Quest'ultima ha deliberato contestualmente all'aumento di capitale, l'assegnazione gratuita di 1 warrant ogni azione denominata "Warrant Clabo 2021-2024 il cui fair value è compreso all'interno della Riserva sovrapprezzo azioni. Tutti i dettagli dell'operazione sono pubblici sul sito della società www.clabo.it.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE

In ottemperanza all'art. 3 del D.Lgs. 38/2005 del 28 febbraio 2005 il bilancio al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dalla Commissione Europea ed in osservanza dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005. Gli schemi di bilancio e le Note esplicative al bilancio sono state redatte in conformità ai principi IAS/IFRS, integrato dalle disposizioni, ove applicabili, previste dal legislatore nazionale.

La Società non ha apportato cambiamenti nei principi contabili applicati fra i dati comparativi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021.

Il bilancio individuale al 31 dicembre 2021 è comparato nella presente nota illustrativa con i saldi del bilancio individuale al 31 dicembre 2020.

SCHEMI DI BILANCIO

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per la presentazione della propria situazione economica e patrimoniale, la Società ha optato per uno schema di Stato Patrimoniale che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e per uno schema di Conto Economico basato sulla classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali. Il conto economico complessivo evidenzia, partendo, dall'utile di periodo, l'effetto economico di tutte le altre componenti rilevate direttamente a patrimonio netto. Il Rendiconto Finanziario è predisposto con il metodo "indiretto", per mezzo del quale il risultato operativo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria. Il prospetto del patrimonio netto illustra le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2021 DALLA SOCIETA'

Il presente bilancio è stato redatto utilizzando i medesimi principi contabili applicati nel bilancio dell'esercizio precedente. Non ci sono nuovi principi applicati che abbiano avuto impatto sul presente bilancio di esercizio.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ANCORA ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETA'

Come richiesto dallo IAS 8 – Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori – nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi e alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore o non ancora omologati dalla Unione Europea (UE), più significativi che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio.

Per tutti i principi di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, la società sta valutando gli eventuali impatti attualmente non ragionevolmente stimabili, derivanti dalla loro applicazione futura.

Modifiche allo IAS 37 “Onerous Contracts - Cost of Fulfilling a Contract”

In data 14 maggio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 37 “Onerous Contracts - Cost of Fulfilling a Contract” (di seguito modifiche allo IAS 37), volte a fornire chiarimenti in merito alle modalità di determinazione dell'onerosità di un contratto. Le modifiche allo IAS 37 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

Modifiche allo IAS 16 “Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use”

In data 14 maggio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 16 “Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use” (di seguito modifiche allo IAS 16), volte a definire che i ricavi derivanti dalla vendita di beni prodotti da un asset prima che lo stesso sia pronto per l'uso previsto siano imputati a conto economico unitamente ai relativi costi di produzione. Le modifiche allo IAS 16 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

Modifiche all'IFRS 3 “Reference to the Conceptual Framework”

In data 14 maggio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 3 “Reference to the Conceptual Framework” (di seguito modifiche all'IFRS 3), per: (i) completare l'aggiornamento dei riferimenti al Conceptual Framework for Financial Reporting presenti nel principio contabile; (ii) fornire chiarimenti in merito ai presupposti per la rilevazione, all'acquisition date, di fondi, passività potenziali e passività per tributi (cd levy) assunti nell'ambito di un'operazione di business combination; (iii) esplicitare il fatto che le attività potenziali non possono essere rilevate nell'ambito di una business combination. Le modifiche all'IFRS 3 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

Modifiche allo IAS 1 “Classification of Liabilities as Current or Non-current—Deferral of Effective Date”

In data 15 luglio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 1 “Classification of Liabilities as Current or Non-current—Deferral of Effective Date” volte a differire di un anno la data di efficacia delle modifiche allo IAS 1 “Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current” (di seguito modifiche allo IAS 1), emesse dallo IASB il 23 gennaio 2020. Le modifiche allo IAS 1 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

DIREZIONE E COORDINAMENTO

Clabo S.p.A. è controllata direttamente dalla Società Cla.Bo.Fin. S.r.l. con sede in Jesi (An) che svolge attività di holding e non esercita attività di direzione e coordinamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 sono di seguito riportati:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa ed in grado di far affluire alla Società benefici economici futuri. Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto (che nel caso di aggregazioni d'imprese corrisponde al *fair value*), pari al prezzo pagato per l'acquisizione, inclusivo degli oneri direttamente attribuibili alla fase di preparazione o di produzione, nel caso in cui esistano i presupposti per la capitalizzazione di spese sostenute per le attività internamente generate. Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali continuano ad essere contabilizzate al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni per perdite di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (*Impairment*). I costi sostenuti per immobilizzazioni immateriali successivamente all'acquisto, sono capitalizzati solo qualora gli stessi incrementino i benefici economici futuri dell'immobilizzazione immateriale cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni immateriali contengono quelle a vita utile definita ovvero le altre immobilizzazioni immateriali, i cui criteri di valutazione vengono riportati nei successivi paragrafi.

Marchi

I marchi sono iscritti al costo di acquisto rivalutato e rappresentativi del fair value; vengono ammortizzati sistematicamente a quote costanti lungo il periodo della vita utile stimata (40 anni), a decorrere dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo.

La Società ha ritenuto congruo assegnare ai marchi una vita definita pari a 40 anni in considerazione delle scelte effettuate da altri operatori del settore e nell'ottica del tutto prudentiale, di applicare ai propri marchi una vita utile molto lunga (in quanto espressione della prolungata utilità ricavabile da tali assets) ma non eterna, a scapito di una valorizzazione a vita indefinita (quindi non identificabile). Tale scelta risulta, quindi, in linea con la tipologia di beni intangibili appartenenti al settore e confrontabile con l'esperienza già consolidata di altre aziende internazionali del settore (*market comparables*).

Per quanto riguarda, i marchi detenuti dalla Società, nel dettaglio: Orion, Artic, FB e Easy Best, l'esclusività e la profittabilità storica del business, nonché le prospettive di ritorno dei flussi prospettici reddituali e di cassa, consentono di ritenerne il valore recuperabile, anche in presenza di condizioni di mercato difficili.

Per la determinazione del valore recuperabile di tali marchi, si è proceduto ad affidare ad una società di consulenza la stima del loro valore corrente, attraverso test di *impairment* che hanno indicato la sostenibilità del valore d'uso delle CGU a cui i marchi attengono, rispetto ai loro valori contabili, attualizzando i relativi flussi di cassa futuri. Quest'ultimi generano dalle ipotesi del *business plan* economico e patrimoniale prospettico per il quale si è utilizzato per i primi 12 mesi le risultanze dei flussi finanziari consuntivi mentre per i restanti periodi sono stati presi in considerazione i flussi elaborati nel Piano, predisposti e verificati dall'Advisor della società. Ne è emerso che dai test di *impairment* realizzati, considerando lo scenario economico e patrimoniale previsto dal Piano Industriale ed applicando i correttivi previsti in contesti di crisi finanziaria e reale, con *sensitivity test* dedicati, non emergono riduzioni di valore da apportare agli importi iscritti a bilancio.

Altre immobilizzazioni immateriali

In tale voce sono inclusi i costi sostenuti per l'acquisizione di software, di brevetti e per le spese di sviluppo; tali immobilizzazioni sono ammortizzate in un periodo non superiore a 5 anni.

Le principali aliquote di ammortamento applicate, sono le seguenti:

CATEGORIA	%
Marchi	2,5%
Spese di sviluppo da ammortizzare	20,00%
Diritti di brevetto industriale	da 20% a 33,33%
Spese di informatizzazione (software)	20,00%
Concessioni e licenze	25,00%

I costi di ricerca sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti. Al 31 dicembre 2021 la società non ha iscritto in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni, esposte al netto dei rispettivi fondi ammortamento, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto, incluse le spese direttamente imputabili.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

CATEGORIA	%
Spese sostenute su beni di terzi	10,00%
Impianti generici e specifici	5,75%
Attrezzature	12,5%
Mobili e macch. ord. Ufficio	6,0%
Macchine elettroniche	10,0%
Autoveicoli da trasporto	10,0%
Autovetture	12,5%

I costi per opere su beni di terzi, che comprendono i costi sostenuti per l'ammodernamento e la manutenzione straordinaria degli immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà (e, comunque, strumentali all'attività della Società) sono ammortizzati sulla base della durata prevista del contratto di locazione, inclusi gli eventuali periodi di rinnovo, o della vita utile del bene, quando questa risulta inferiore.

Il costo relativo a manutenzioni straordinarie è incluso nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno alla Società. Tali manutenzioni sono ammortizzate sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi di manutenzione sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Leasing

In base all'IFRS 16-Leases, alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva l'attività per il diritto d'uso e le passività del leasing. L'attività per il diritto d'uso viene inizialmente valutata al costo, e successivamente al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati, e rettificata al fine di riflettere le rivalutazioni della passività del leasing.

La Società valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per i canoni di leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non sia possibile determinare tale tasso con facilità, la Società utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente usa il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto.

La passività del leasing viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati ed è rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la Società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, di proroga o risoluzione.

La Società ha stimato la durata del leasing di alcuni contratti nei quali agisce da locatario e che prevedono opzioni di rinnovo. La valutazione della Società circa l'esistenza o meno della ragionevole certezza di esercitare l'opzione influenza la stima della durata del leasing, impattando in maniera significativa l'importo delle passività del leasing e delle attività per il diritto d'uso rilevate.

Perdite di valore (Impairment)

Alla data del 31 dicembre 2021 non sono iscritti in bilancio avviamenti o immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Le immobilizzazioni immateriali, le partecipazioni, le immobilizzazioni materiali e le altre attività non correnti sono sottoposte a test di *impairment* ogni qualvolta si sia in presenza di eventi o variazioni di circostanze indicanti una riduzione di valore al fine di determinare se tali attività possono aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile.

Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) si verifica e viene contabilizzata quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Il valore

contabile dell'attività viene adeguato al valore recuperabile e la perdita per riduzione di valore viene rilevata a Conto Economico.

Determinazione del valore recuperabile

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre a test di *impairment* le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Come già segnalato, tale test va eseguito almeno con cadenza annuale per le immobilizzazioni a vita utile indefinita.

Il valore recuperabile delle attività corrisponde al maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore del denaro e dei rischi correlati all'attività della Società nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit*) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa indipendenti.

Ripristini di valore

Il ripristino di valore di un'attività finanziaria iscritta al costo ammortizzato deve essere rilevato quando il successivo incremento del valore recuperabile può essere attribuito oggettivamente ad un evento che si è verificato dopo la contabilizzazione di una perdita per riduzione di valore.

Nel caso delle altre attività non finanziarie, il ripristino di valore ha luogo se vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più e vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Un ripristino di valore deve essere rilevato immediatamente nel Conto Economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore contabile che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività.

Investimenti (Partecipazioni)

Le partecipazioni in Società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto sono contabilizzate al costo storico, che viene ridotto per perdite durevoli di valore come previsto dallo IAS 36. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Si segnala che la situazione causata dalla attuale crisi economica e finanziaria internazionale, seppure in ripresa, ha indotto la società a procedere con la stima del valore recuperabile di alcune partecipazioni in imprese controllate di particolare rilevanza al fine di verificare la consistenza del valore contabile.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Le attività finanziarie detenute fino a scadenza comprendono gli strumenti finanziari che si ha intenzione e capacità di mantenere fino alla scadenza.

Tali attività sono valutate al costo ammortizzato con imputazione a conto economico delle eventuali perdite durevoli di valore o delle eventuali riprese di valore registrate in seguito al venir meno delle motivazioni che le avevano determinate.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione ed il presunto valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti ed indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Le scorte obsolete e di "lento rigiro" sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, cioè al valore nominale al netto delle svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti. Questi sono regolarmente esaminati in termini di scadenza e stagionalità al fine di prevenire rettifiche per perdite inaspettate. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di mercato. Tale voce include ratei e risconti relativi a quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Attività detenute per la negoziazione

Le attività detenute per la negoziazione sono classificate, come previsto dal IFRS9, tra "*attività al fair value con contropartita il conto economico*". Pertanto tali attività vengono adeguate al *fair value* alla data di chiusura di ogni esercizio con contropartita a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi. I titoli inclusi nelle disponibilità liquide e nei mezzi equivalenti sono rilevati al *fair value*.

Benefici ai dipendenti

Piani successivi al rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 ("Benefici ai dipendenti") in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti; il costo relativo ai benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (*Projected Unit Credit Method*), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

L'aggiornamento delle perizie attuariali, a tal fine affidate a soggetti terzi indipendenti, è effettuato annualmente.

In base allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti, la Società provvede alla presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo ed al riconoscimento nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e degli oneri finanziari netti, nonché all'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e delle attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, l'eventuale rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti viene calcolato sulla base del tasso di sconto della passività.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (T.F.R.) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, ed in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al primo gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Accantonamenti Fondi Rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili precisamente l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa "Passività potenziali" e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Strumenti finanziari derivati

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

Debiti finanziari

Le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono rilevate al *fair value* al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Scoperti bancari e finanziamenti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo che approssima il loro *fair value*, al netto dei costi sostenuti per l'operazione. Successivamente, sono iscritti al costo ammortizzato portando a Conto Economico l'eventuale differenza tra il costo e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. La componente finanziaria inclusa nei debiti a medio e lungo termine viene scorporata impiegando un tasso di mercato.

Contributi in conto capitale e in conto esercizio

Eventuali contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che gli stessi saranno ricevuti. La Società ha optato per la presentazione in bilancio di eventuali contributi in conto capitale come posta rettificativa del valore contabile dei beni ai quali sono riferiti, e di eventuali contributi in conto esercizio a diretta deduzione del costo correlato.

Ricavi

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi significativi ed i vantaggi connessi alla proprietà del bene e l'incasso del relativo credito è ragionevolmente certo.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati con riferimento allo stato di completamento dell'operazione alla data del bilancio. I ricavi sono contabilizzati nell'esercizio contabile in cui il servizio è reso, in base al metodo della percentuale di completamento. Qualora i risultati delle prestazioni non possano essere attendibilmente stimati i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui i costi relativi saranno recuperabili. La contabilizzazione dei ricavi con questo metodo permette di fornire adeguate informazioni circa l'attività prestata e i risultati economici ottenuti durante l'esercizio.

Costi

I costi e le spese sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate a Conto Economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, i dividendi percepiti, la quota di interessi passivi derivanti dal trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria (IAS 17).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al Conto Economico del periodo nel quale sono realizzati/sostenuti.

I dividendi sono rilevati nel periodo in cui la Società matura il diritto alla percezione mediante delibera di approvazione.

La quota di interessi passivi dei canoni di *leasing* finanziari è imputata a Conto Economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte

Le imposte sul reddito del periodo comprendono le imposte correnti e le imposte differite. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono rilevate a Conto Economico; tuttavia, quando si riferiscono ad elementi rilevati direttamente a Patrimonio Netto, sono contabilizzate in questa ultima voce.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi. Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio rappresentano l'onere fiscale determinato utilizzando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento, ed eventuali rettifiche ai debiti tributari calcolati in esercizi precedenti.

Le imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio ed i corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali.

Le imposte differite si riferiscono a:

- (i) differenze temporanee tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio;
- (ii) componenti positive di reddito imputate nell'esercizio in esame ed in esercizi passati, ma tassabili nei successivi esercizi;
- (iii) i crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio;
- (iv) per tutte le differenze temporanee deducibili, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, a meno che l'attività fiscale differita derivi dalla valutazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione diversa da un'aggregazione d'imprese che, alla data dell'operazione, non influenza né il risultato contabile né il reddito imponibile (perdita fiscale);
- (v) per il riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate e i crediti d'imposta non utilizzati, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale o il credito d'imposta.

I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono determinati sulla base delle aliquote d'imposta previste per la variazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverteranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite vengono compensati solo quando si riferiscono ad imposte applicate dalle medesime autorità fiscali.

La Società ha rinnovato la procedura di Consolidato Fiscale Nazionale ex artt. 117 e ss. del Tuir con la controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l., per il triennio 2020-2021-2022.

Sulla base degli accordi di consolidamento, nel caso di trasferimento al consolidato fiscale (*fiscal unit*) di una perdita fiscale, di un'eccedenza di interessi passivi indeducibili da ROL (risultato operativo lordo) o dell'eccedenza della deduzione ACE (Aiuto alla crescita economica) rispetto al reddito imponibile, la Società riceverà dalla consolidante una remunerazione pari al vantaggio fiscale conseguito dal Gruppo (aliquota Ires 24%); tale importo viene iscritto alla voce "Proventi da consolidato fiscale" del conto economico.

Principali stime adottate dalla Direzione

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione del presente bilancio, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale della Società.

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro:
 - Il tasso di inflazione previsto è pari allo 1,75%;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 0,73%;
 - Il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari al 2,8125%;
 - È previsto un turn-over dei dipendenti del 4,50% per la Società Clabo S.p.A.
- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo indennità suppletiva di clientela:
 - Il tasso di turn-over volontario previsto è pari al 10%;

- Il tasso di turn-over societario previsto è pari al 5%;
- Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari a 0,09%.

ALTRE INFORMAZIONI

Gestione del rischio finanziario

I rischi finanziari a cui è esposta la Società nello svolgimento della sua attività sono stati ampiamente esposti nella Relazione sulla Gestione cui si rimanda.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

Euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Crediti commerciali	7.541.478	6.811.107	730.371
Altre voci attive correnti	673.158	411.448	261.710
TOTALE	8.214.636	7.222.555	992.081

Per quanto riguarda il commento alle categorie si rimanda alla nota 11 per i "Crediti commerciali" e alla nota 13 "Altri crediti correnti".

Il fair value delle categorie sopra esposte non viene riportato in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario, predisposto dalla Società come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di una Società, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.

I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Secondo lo IAS 7, il Rendiconto Finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento:

- flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dalla Società utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);
- flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;
- flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del Patrimonio Netto e dei finanziamenti ottenuti.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

1. Immobilizzazioni immateriali

Al termine dell'esercizio ammontano ad Euro 29.286 migliaia, registrando un decremento di Euro 869 migliaia rispetto al saldo al 31 dicembre 2020 e presentano la seguente movimentazione.

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

	Marchi	Spese di ricerca & sviluppo	Altre	Immob. in corso	Totale
Euro					
Saldo al 31 dicembre 2020	24.113.958	3.866.796	689.370	1.484.486	30.154.609
Incrementi per acquisti	-	-	45.246	1.799.500	1.844.746
Decrementi	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	567.554	-	(567.554)	-
Ammortamenti del periodo	(1.073.125)	(1.184.234)	(455.957)	-	(2.713.316)
Saldo al 31 dicembre 2021	23.040.833	3.250.116	278.659	2.716.432	29.286.039

Marchi

La voce include il valore dei marchi di proprietà della Società:



I marchi di proprietà Orion, Artic e FB, derivanti dall'operazione di conferimento del ramo aziendale della Clabo Group S.r.l. avvenuto nel 2015, sono rappresentativi del *fair value* determinato dalla rivalutazione del loro valore storico d'acquisto a seguito di perizia che ne ha determinato il valore economico prospettico alla data di riapertura delle *business combination*. La valutazione originaria sviluppata attraverso l'applicazione di un metodo misto che contempla sia il "sistema delle royalties" che quello dell'attualizzazione dei flussi finanziari prospettici", risponde alle esigenze introdotte dai principi contabili IAS 36 e IFRS 3.

Il marchio Easy Best è stato acquistato nell'esercizio 2017 per un valore di Euro 2.300 migliaia.

Per la determinazione del valore recuperabile dei marchi iscritti in bilancio, si è proceduto all'*Impairment test* attraverso la stima del valore d'uso, non in ottica *stand alone* dei singoli marchi, ma nell'ambito delle dotazioni delle tre CGU (*Cash Generating Unit*: "Orion-Artic", "FB-Bocchini" e "EasyBest"). Il valore d'uso delle tre CGU è stato stimato adottando il metodo di riferimento prevalente previsto dallo IAS 36, ossia quello finanziario ed è stato poi oggetto di controllo mediante l'adozione del metodo reddituale e di analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione e sul free cash-flow iniziale allineandolo a quello effettivo.

Le stime e le assunzioni adottate per il test di *impairment* per le CGU "Orion-Artic", "FB -Bocchini" sono le seguenti:

- Beta 1,45;
- Costo del capitale proprio 6,95%;

- Costo dell'indebitamento 5,00%;
- Rapporto debt/equity pari a 1,00;
- Wacc netto 5,37%;
- Il flusso reddituale è assunto pari all'Ebitda dei vari anni risultante dal piano industriale;
- Sensitivities: +/- 1% Wacc

In conseguenza di quanto sopra, il valore d'uso della **CGU "Orion-Artic"** è pari ad €/K 82.315, considerando un flusso attualizzato di Euro 16.007 migliaia, e un terminal value pari a €/k 86.129 (pari a €/k attualizzati 66.308). Il valore d'uso della **CGU "FB-Bocchini"** è pari ad €/K 35.280, considerando un flusso attualizzato di Euro 6.860 migliaia, e un terminal value pari a €/k 36.915 (pari a €/k attualizzati 28.420).

Le stime e le assunzioni adottate per il test di *impairment* per la CGU "EasyBest" sono le seguenti:

- Beta 1,60;
- Costo del capitale proprio 9,82%;
- Costo dell'indebitamento 5,00%;
- Rapporto debt/equity pari a 1,00;
- Wacc netto 6,79%;
- Il flusso reddituale è assunto pari all'Ebitda dei vari anni risultante dal piano industriale;
- Sensitivities: +/- 1% Wacc

In conseguenza di quanto sopra, il valore d'uso della **CGU "Easy Best"** è pari ad €/K 4.902, considerando un flusso attualizzato di Euro 115 migliaia, e un terminal value pari a €/k 4.786 (pari a €/k attualizzati 4.415).

Il valore d'uso della CGU "**HMC**" è stato stimato adottando il metodo di riferimento prevalente previsto dallo IAS 36, ossia quello finanziario ed è stato poi oggetto di controllo attraverso l'analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione.

Le stime e le assunzioni adottate per il test di *impairment* sono le seguenti:

- Beta 1,48;
- Costo del capitale proprio 6,70%;
- Costo dell'indebitamento 5,00%;
- Rapporto debt/equity pari a 1,00;
- Wacc netto 5,68%;
- Il terminal value della CGU assume un valore pari a €/k 19.464 (pari a €/k attualizzati 14.766);
- Il flusso reddituale è assunto pari all'Ebitda dei vari anni risultante dal piano industriale;
- Valore uso: €/k 18.640
- Sensitivities: +/- 1% Wacc

Dalle verifiche condotte non sono emersi valori da adeguare per il test di *impairment*. Anche l'analisi di sensitività non ha evidenziato aree di *impairment*.

L'*impairment test*, come già commentato in precedenza, conferma la recuperabilità del loro valore residuo alla data del 31/12/2021.

Spese di sviluppo

Le spese di sviluppo, pari ad Euro 3.250.116, sono state iscritte tra le immobilizzazioni con il consenso del Collegio Sindacale ed ammortizzate in 5 esercizi. Per tutti i dettagli si rimanda alla nota 31.

Altre

La voce "Altre" fa riferimento:

- per Euro 7.201 ai costi sostenuti per brevetti;
- per Euro 271.458 alle spese di informatizzazione (software).

Immobilizzazioni immateriali in corso

La voce accoglie le Spese di sviluppo in corso alla data di chiusura dell'esercizio, pari a Euro 2.716 migliaia, da capitalizzazione di costi di consulenti esterni, del costo del personale interno e dei materiali utilizzati.

2. Immobilizzazioni materiali

Al termine dell'esercizio ammontano ad Euro 4.309 migliaia, registrando un decremento di Euro 395 migliaia rispetto al saldo al 31 dicembre 2020 e presentano la seguente movimentazione.

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

Euro	Opere su beni di terzi	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altre	Totale
Saldo al 31 dicembre 2020	100.338	3.537.963	675.990	389.402	4.703.694
Incrementi per acquisti	5.734	17.800	14.568	7.754	45.856
Decrementi	-	-	-	-	0
Contributo c/impianti	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	0
Ammortamenti del periodo	(18.206)	(193.529)	(171.611)	(57.188)	(440.534)
Saldo al 31 dicembre 2021	87.866	3.362.234	518.946	339.968	4.309.016

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a Euro 46 migliaia e sono riconducibili principalmente all'acquisto di nuovi impianti, macchinari e attrezzature.

3. Diritti d'uso

Gli effetti dell'applicazione del principio contabile IFRS 16-'Leases' sono forniti di seguito.

Euro	Immobili	Attrezzature	Altri beni	Totale
Saldo al 31 dicembre 2020	350.820	58.056	310.784	719.660
Incrementi	326.184	44.616	18.801	389.601
Decrementi	-	-	-	-
Altre variazioni	8.858	-	-	8.858
Ammortamenti del periodo	(319.355)	(19.663)	(136.928)	(475.945)
Saldo al 31 dicembre 2021	366.507	83.009	192.658	642.175

4. Investimenti (Partecipazioni)

La composizione delle partecipazioni al 31 dicembre 2021 è la seguente:

Euro	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Partecipazioni in società controllate	9.332.436	8.679.239	653.197
Altre partecipazioni	8.050	8.050	-
Totale	9.340.486	8.687.289	653.197

Partecipazioni in società controllate

Le partecipazioni in società controllate sono costituite dalla partecipazione nelle seguenti società:

- Clabo Pacific Holding Limited (100%);
- Clabo Holding USA Inc. (100%).

Clabo Pacific Holding Limited

La partecipazione nella Clabo Pacific Holding Limited (51%), società holding per gli interventi in Asia del Gruppo, è iscritta per l'importo di Euro 4.764.782. L'incremento dell'esercizio, pari ad Euro 464.782, è relativo a versamenti in conto capitale effettuati a favore della società mediante conversioni di crediti commerciali. La partecipata possiede una quota di partecipazione nella società cinese Qingdao Easy Best Refrigeration Co. Ltd. (società leader del settore nel mercato cinese). La Società Clabo S.p.A. ha assunto un impegno all'acquisto del restante 49% della società controllata per l'importo complessivo di Euro 2.107.000. Tale valore è stato iscritto ad incremento del valore della partecipazione; correlativamente risulta iscritto un debito di pari importo tra le "Passività finanziarie non correnti". Il valore di carico è sostanzialmente allineato alla quota di patrimonio netto corrispondente e, pertanto, non è stato oggetto di svalutazione.

Clabo Holding USA Inc.

La partecipazione nella Clabo Holding USA Inc (54%), società holding per gli interventi in USA del Gruppo, è iscritta per l'importo di Euro 4.567.654. L'incremento dell'esercizio, pari ad euro 188.415, è relativo a versamenti in conto capitale effettuati a favore della società. La partecipata detiene dal 2018 una quota di partecipazione (51% su quote con diritto di voto e 22,95% su quote senza diritto di voto, per una quota complessiva del 39,71%) nella società americana Howard McCray Enterprises LCC ("HMC"), società specializzata nella produzione di vetrine refrigerate per il retail nel settore food & beverage; nel corso dell'anno 2020 a seguito dell'esercizio dell'opzione "Put" prevista nell'"Operation Agreement" dell'HMC, la Clabo Holding Usa ha acquisito il 14,7% del capitale con diritto di voto e il 3,23% del capitale senza diritto di voto. Attualmente la partecipazione della Clabo Holding Usa nella HMC è del 65,70% su quote con diritto di voto ed il 26,18% su quote senza diritto di voto per una quota complessiva del 56,13%. Dal 2019 la società detiene una quota di partecipazione (100%) nella società americana Clabo Usa Inc, società che assembla e commercializza i prodotti per il mercato americano, a seguito dell'operazione di conferimento effettuata nel corso del 2019. La Società Clabo S.p.A. ha assunto un impegno all'acquisto del restante 46% della società controllata per l'importo di Euro 1.762.891; tale valore è stato iscritto ad incremento del valore della partecipazione; correlativamente risulta iscritto un debito di pari importo tra le "Passività finanziarie non correnti". Il valore di carico è sostanzialmente allineato alla quota di patrimonio netto corrispondente e, pertanto, non è stato oggetto di svalutazione.

Clabo Brasil Manutencao de Balcoes de Refrigeracao Ltda ("Clabo Brasil Ltda") - società estinta nel corso del 2021

La partecipazione nella Clabo Brasil Comercio De Balcoes De Refrigeracao Ltda - Brasile (90%), completamente svalutata nel corso dell'esercizio precedente, è stata azzerata a seguito della cancellazione della società derivante dalla liquidazione della stessa.

Altre partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione e si riferiscono a quote nei Consorzi Ecoatsa e Stilitalia, per un importo complessivo pari ad Euro 8.050.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.C.).

Imprese controllate dirette:

	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio
CLABO HOLDING USA INC.	USA	\$ 5.318.468	\$ 4.463.784 € 3.785.119	\$ -16.487 -€ 13.940	100*	€ 4.567.654
CLABO PACIFIC HOLDING LIMITED	HONG KONG	HK 40.924.447	HK 39.101.734 € 4.517.068	HK 75.791 € 8.244	100*	€ 4.764.782

*Società partecipate in minoranza da Simest.

Imprese controllate indirette:

	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.
HMC (detenuta tramite Clabo Holding USA Inc)	USA	\$ 1.956.136	\$ 4.408.149 € 3.892.063	\$ 1.508.152 € 1.275.177	56,13
Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd (detenuta tramite Clabo Pacific Holding Limited)	CINA	RMB 28.515.952	RMB 22.137.354 € 3.076.898	RMB -2.432.681 -€ 318.906	100
CLABO USA INC. (detenuta tramite Clabo Holding USA Inc)	USA	\$ 50.000	\$ 93.235 € 82.319	\$ -2.041 -€ 1.726	100

I valori sono stati adeguati ai corrispondenti cambi al 31/12/2021.

5. Crediti Finanziari e altre attività non correnti

La composizione dei crediti finanziari e delle altre attività non correnti al 31 dicembre 2021 è la seguente:

Euro	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Depositi cauzionali	193.028	200.528	(7.500)
Crediti commerciali oltre i 12 mesi	31.378	22.045	9.333
Totale	224.406	222.573	1.833

Al 31 dicembre 2021 la voce si riferisce:

- per Euro 88 migliaia a depositi cauzionali versati all'Ing. Claudio Bocchini a garanzia delle royalties da corrispondersi per l'utilizzo di brevetti; l'importo verrà decurtato negli esercizi futuri a seguito della maturazione delle relative royalties;
- per Euro 25 migliaia a depositi cauzionali versati a garanzia delle utenze in essere;
- per Euro 80 migliaia a depositi cauzionali versati a titolo di caparra a fronte dell'offerta di acquisto dell'immobile avanzata alla curatela di C.B. Immobiliare S.r.l.;
- per Euro 31 migliaia da altri crediti.

6. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza

Euro	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Depositi bancari detenuti fino alla scadenza	902.254	901.443	811
Totale	902.254	901.443	811

L'importo pari a Euro 902.254 è relativo:

- a due depositi bancari vincolati, pari ad Euro 172.404 ed Euro 150.000, concessi in pegno a favore di Simest S.p.A. a garanzia dell'impegno di acquisto del 49% della partecipazione nella Clabo Pacific Holding Limited nel 2024;
- ad un deposito bancario vincolato, pari ad Euro 59.850, concesso a garanzia per investimenti effettuati in base alla Legge 181/89;
- a due depositi bancari vincolati, pari ad Euro 195.000 ed Euro 325.000, concessi a garanzia di nuovi finanziamenti assunti nel corso degli esercizi precedenti rispettivamente verso la Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A ed Anthilia Capital Partners SGR S.p.A.

7. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite

La tabella seguente illustra la composizione e la movimentazione della voce al 31 dicembre 2021:

	saldo al 31/12/2020	Utilizzi	Accantonamenti	saldo al 31/12/2021
IMPOSTE ANTICIPATE				
Fondo svalutazione magazzino	268.641		28.130	296.771
Perdite su cambi valutative	3.660	(3.660)	304	304
Fondo svalutazione crediti	23.296	(6.759)	16.800	33.337
Fondo indennità suppletiva clientela	24.043		1.196	25.239
Altre	50.521	(15.604)	23.300	58.217
Eccedenza ACE	57.942		28.046	85.988
Deduzione Patent Box (es. succ.)	140.216	(140.216)		0
Fondo TFR	34.490			34.490
Fondo garanzia prodotti	13.626			13.626
Fondo rischi	15.600	(15.600)	0	0
Interessi passivi indeducibili (ROL)	465.815		336.773	802.588
	1.097.850	(181.839)	434.549	1.350.560

	saldo al 31/12/2020	Utilizzi	Accantonamenti	saldo al 31/12/2021
FONDO IMPOSTE DIFFERITE				
Utile su cambi da valutazione	6.127	(6.127)	871	871
Marchi/Avviamenti	3.231.694	(154.743)	103.793	3.180.744
	3.237.821	(160.870)	104.664	3.181.615

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

8. Crediti vs. controllanti non correnti

Euro	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Crediti finanziari oltre 12 mesi vs/controlanti	1.980.113	2.013.329	(33.216)
Totale	1.980.113	2.013.329	(33.216)

La voce è costituita da un finanziamento fruttifero di interessi erogato alla controllante Cla.Bo.Fin. Srl; l'importo è comprensivo degli interessi maturati per Euro 159.809.

9. Crediti vs. controllate non correnti

Euro	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Crediti finanziari oltre 12 mesi vs/controlate	31.551	20.512	11.039
Totale	31.551	20.512	11.039

La voce è costituita da un finanziamento fruttifero di interessi erogato alla controllata Clabo Pacific Holding Limited; l'importo è comprensivo degli interessi maturati per Euro 1.751.

10. Rimanenze

La voce è così composta:

Euro	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.824.344	3.397.837	426.507
Prodotti in corso di lavorazione	2.588.503	1.955.435	633.068
Prodotti finiti e merci	6.432.814	6.986.337	(553.524)
Acconti	-	-	-
Totale	12.845.661	12.339.609	506.052

La voce rimanenze passa da Euro 12.339 migliaia, a Euro 12.846 migliaia al 31 dicembre 2021 registrando un incremento di Euro 506 migliaia.

Le rimanenze sono iscritte al netto del fondo svalutazione magazzino ritenuto congruo ai fini di una prudente valutazione circa il valore recuperabile dei prodotti finiti e delle materie prime a lento giro.

Si evidenzia di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

Euro	31/12/2020	Utilizzi	Acc.ti	31/12/2021
Fondo svalutazione mat.prime, suss. e di cons.	660.000	-	50.000	710.000
Fondo svalutazione prod. in corso di lav.	-	-	-	-
Fondo svalutazione prodotti finiti e merci	295.000	-	50.000	345.000
Totale	955.000	-	100.000	1.055.000

11. Crediti commerciali

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

Euro	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Crediti Commerciali	7.068.998	6.172.615	896.383
Crediti Commerciali verso controllanti	-	-	-
Crediti Commerciali verso controllate	641.384	760.559	(119.175)
Crediti Commerciali verso consociate	-	-	-
Fondo svalutazione crediti	(168.904)	(122.067)	(46.837)
Totale	7.541.478	6.811.107	730.371

Passano da Euro 6.811 migliaia a Euro 7.541 migliaia al 31 dicembre 2021 registrando un incremento di Euro 730 migliaia.

Per il dettaglio dei rapporti con le società controllate, controllanti, collegate e consociate, si rinvia alla nota n. 44.

I movimenti del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

Euro	31/12/2020	Utilizzi	Acc.ti	31/12/2021
Fondo svalutazione crediti	122.067	(53.163)	100.000	168.904
Totale	122.067	(53.163)	100.000	168.904

Nell'esercizio il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato a fronte di perdite su crediti.

Il fondo svalutazione crediti risulta complessivamente calcolato sulla base di apposite valutazioni analitiche, integrate all'occorrenza da valutazioni derivanti da analisi storiche delle perdite dovute ai clienti, in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese ed allo stato del credito (ordinario, in contestazione, ecc.). L'accantonamento risulta iscritto tra gli "Oneri diversi di gestione" del Conto Economico.

La suddivisione dei crediti commerciali verso clienti per aree geografiche viene esposta nella tabella seguente:

Area Geografica	31/12/2021
Italia	5.472.611
Paesi Cee	788.560
Resto del mondo	807.827
	7.068.998

12. Crediti vs. controllanti correnti

Euro	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Crediti vs controllanti correnti	2.617.758	2.253.355	364.403
Totale	2.617.758	2.253.355	364.403

L'importo iscritto in bilancio, pari ad Euro 2.618 migliaia, è costituito dal credito derivante dal provento da consolidato fiscale per effetto del trasferimento della perdita fiscale maturata nell'esercizio e nel precedente nell'ambito della procedura di consolidato fiscale ex art.117 e seguenti del Tuir.

13. Altri Crediti

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

Euro	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Acconti a fornitori	362.402	373.712	(11.309)
Altri	2.388	26.991	(24.603)
Ratei e risconti attivi	308.368	10.745	297.623
Totale	673.158	411.448	261.711

La voce "Acconti a fornitori" accoglie principalmente le somme versate a fornitori per servizi.

I risconti attivi sono riferibili a costi già sostenuti dalla Società nell'esercizio in chiusura, ma di competenza di esercizi successivi.

14. Titoli detenuti per la negoziazione

La voce comprende:

Euro	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Titoli azionari	99.750	115.425	(15.675)
Totale	99.750	115.425	(15.675)

La voce è costituita da azioni 4AIM quotate all'AIM, acquistate dalla capogruppo a luglio 2019 e detenute per la negoziazione. L'adeguamento al *fair value* ha comportato l'iscrizione di un onere a conto economico alla voce "Oneri finanziari" pari ad Euro 15.675.

15. Disponibilità liquide

La voce comprende:

Euro	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Depositi bancari e postali	1.519.684	1.399.586	120.098
Denaro e valori in cassa	10.623	4.992	5.631
Totale	1.530.307	1.404.578	125.729

Il saldo della voce passa da Euro 1.405 migliaia ad Euro 1.530 migliaia al 31 dicembre 2021, registrando un incremento di Euro 126 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

16. PATRIMONIO NETTO

Si commentano, di seguito, le principali voci componenti il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2021.

Euro	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Capitale sociale	9.299.775	8.456.025	843.750
Riserva legale	144.997	144.997	-
Riserva straordinaria	-	2.111.056	(2.111.056)
Riserva sovrapprezzo azioni	8.467.236	7.196.401	1.270.835
Riserva utile e perdite attuariali	22.625	52.908	(30.283)
Riserva negativa da fusione	(20.012)	(20.012)	-
Riserva negativa da azioni proprie	-	-	-
Utile (perdita) portata a nuovo	(7.001.348)	-	(7.001.348)
Utile (perdita) d'esercizio	(1.896.196)	(9.112.404)	7.216.208
Totale	9.017.077	8.828.971	188.106

Capitale sociale

Il capitale sociale, pari a complessivi Euro 9.299.775, è rappresentato da n. 9.299.775 azioni prive di valore nominale.

Nel corso del 2021 il capitale sociale si è incrementato:

-- da Euro 8.456.025 ad Euro 8.458.775 mediante emissione di nr. 2.750 azioni, prive di valore nominale, a seguito della conversione dei "Warrant CLABO 2018-2021" durante il Terzo ed ultimo Periodo di Esercizio;

- da Euro 8.458.775 ad Euro 8.459.775 mediante emissione di nr. 1.000 azioni, prive di valore nominale, a seguito della conversione dei "Warrant CLABO 2015-2021" durante il Settimo ed ultimo Periodo di Esercizio;

- da Euro 8.459.775 ad Euro 9.299.775 mediante emissione di nr. 840.000 azioni, prive di valore nominale, a seguito dell'aumento di capitale sociale sottoscritto in opzione conseguente alla delibera dell'Assemblea degli azionisti del 26 agosto 2021.

Riserva legale

La Riserva legale, pari ad Euro 144.997, non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Riserva straordinaria

La Riserva straordinaria è stata azzerata a seguito della copertura di parte della perdita dell'esercizio precedente.

Riserva sovrapprezzo azioni

La Riserva sovrapprezzo azioni pari ad Euro 8.467.236, si è incrementata di Euro 1.270.835 a seguito degli aumenti di capitale sociale di cui sopra.

Riserva utili/perdite attuariali

La Riserva (positiva) origina dalla rilevazione di componenti economici positivi (utili attuariali) imputati direttamente a Patrimonio Netto in osservanza dello IAS 19 relativo al Trattamento di fine rapporto.

Riserva negativa da fusione

La voce accoglie il disavanzo relativo all'operazione di fusione per incorporazione della JVG Srl, avvenuta nel corso del 2018, rappresentato dalla differenza tra le attività e le passività dell'incorporata al 01/01/2018 e il valore contabile della partecipazione in JVG iscritto nel bilancio dell'incorporante Clabo. La voce accoglie altresì gli effetti derivanti dalla chiusura dei costi di impianto e ampliamento precedentemente iscritti nel bilancio dell'incorporata secondo i principi contabili italiani.

Utili (perdite) portati a nuovo

La voce Utili (perdite) accoglie l'importo della perdita dell'esercizio precedente portata a nuovo, per la parte non coperta con la Riserva Straordinaria.

Informazioni sulle riserve distribuibili

Nel prospetto sottostante sono riportate, per ogni specifica posta del Patrimonio Netto, le informazioni concernenti la sua possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché quelle relative ad un eventuale suo avvenuto utilizzo nei precedenti tre esercizi.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Importo disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate negli tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite/altre ragioni	Per distribuzione dividendi
Capitale	9.299.775		-		
Riserve					
Riserva legale	144.997	B			
Riserva straordinaria	-	A,B,C,D,E	-	(2.476.097)	
Riserva sovrapprezzo azioni	8.467.236	A,B,C,D,E	8.467.236	(203.898)	
Riserva utili perdite attuariali	22.625	A,B,C,D,E	22.625		
Riserva negativa da fusione	(20.012)		(20.012)		
Riserva utili su cambi	-		-		
Utile (perdita) portata a nuovo				(6.192)	
Totale			8.469.849		
Quota non distribuibile:					
- Art 2426 co. 5, C.C.			(5.966.548)		
- copertura perdita dell'esercizio e del precedente			(8.907.544)		
Residua quota distribuibile			-		

Note:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

D: per altri vincoli statutari

E: altro

Si evidenzia inoltre che per effetto del riallineamento dei valori fiscali ai maggiori valori contabili di alcuni marchi in proprietà, eseguito ai sensi dell'art. 110 del D.L. 104/2020, risulta apposto il vincolo in sospensione di imposta sul capitale sociale per l'importo di € 426.250, sulla Riserva legale per l'importo di € 144.997 e sulla riserva sovrapprezzo azioni per l'importo di € 7.196.401.

17. Accantonamenti

La composizione e la movimentazione di tali fondi è la seguente:

Euro	31/12/2020	Utilizzi	Accantonamenti	31/12/2021
F.do garanzia prodotti	48.440	-	-	48.440
Altri fondi	65.000	(65.000)	-	-
Totale	113.440	(65.000)	-	48.440

Il "Fondo garanzia prodotti" che ammonta a Euro 48 migliaia rappresenta la stima aziendale dei prevedibili costi per ricambi ed assistenza tecnica che si andranno a sostenere nel corso del periodo di garanzia contrattuale. Nell'esercizio il fondo non ha subito variazioni.

La voce "Altri fondi" accoglieva l'accantonamento per rischi ed oneri per un valore di Euro 65 migliaia, relativo a controversie legali in corso, interamente utilizzato nel corso dell'esercizio.

18. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto, istituto retributivo ad erogazione differita a favore di tutti i dipendenti della Società, si configura come programma a benefici definiti (IAS 19), in quanto l'obbligazione aziendale non termina con il versamento dei contributi maturati sulle retribuzioni liquidate, ma si protrae fino al termine del rapporto di lavoro.

Per tali tipi di piani, il principio richiede che l'ammontare maturato debba essere proiettato nel futuro al fine di determinare, con una valutazione attuariale che tenga conto del tasso di rotazione del personale, della prevedibile evoluzione della dinamica retributiva e di eventuali altri fattori, l'ammontare da pagare al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale metodologia non trova applicazione per quella parte di dipendenti il cui trattamento di fine rapporto confluisce in fondi pensionistici di categoria, configurandosi, in tale situazione, un piano pensionistico a contribuzione definita.

Si ricorda che a partire dal 1° gennaio 2013, a seguito della modifica dello IAS 19, non è più possibile utilizzare il metodo del corridoio; pertanto la componente rappresentata dagli utili/perdite attuariali viene imputata in un'apposita riserva del Patrimonio Netto. L'importo complessivo degli utili attuariali al 31 dicembre 2020 imputato direttamente alla Riserva utili/perdite attuariali ammonta ad Euro 53 migliaia.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso questa ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Il fondo per trattamento di quiescenza è determinato sulla base di una stima degli oneri da assolvere in relazione all'interruzione dei contratti di agenzia, considerando le previsioni di legge ed ogni altro elemento utile a tale stima come dati statistici, durata media dei contratti di agenzia e indice di rotazione degli stessi. L'importo della voce è calcolato sulla base del valore attuale dell'esborso necessario per estinguere l'obbligazione.

La composizione e la movimentazione dei fondi è la seguente:

Euro	31/12/2020	Utilizzi	Accantonamenti	31/12/2021
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	927.445	(540.482)	445.017	831.980
Fondo indennità suppletiva di clientela	196.877	-	24.732	221.609
Totale	1.124.322	(540.482)	469.749	1.053.589

19. Debiti commerciali non correnti

La composizione dei debiti commerciali non correnti è la seguente ed è rappresentata da debiti scadenti oltre l'esercizio in base alla scrittura privata siglata con la Curatela di C.B. Immobiliare Srl:

Euro	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Debiti commerciali non correnti	611.365	652.634	(41.269)
Totale	611.365	652.634	(41.269)

20. Altri debiti e passività non correnti

La composizione degli altri debiti e passività non correnti è la seguente ed è rappresentata da debiti contributivi scadenti oltre l'esercizio in funzione della dilazione amministrativa accordata in data 1 giugno 2021 con l'Inps:

Euro	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Altri debiti non correnti	356.974	-	356.974
Totale	356.974	-	356.974

21. Passività finanziarie non correnti

La tabella seguente riporta la composizione dei finanziamenti a lungo termine:

Sui finanziamenti e mutui a medio/lungo termine, tutti di natura chirografaria, non insistono garanzie reali.

Euro	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Debiti vs Banche	5.021.521	4.017.613	1.003.908
Debiti per obbligazioni (oltre 12 mesi)	-	-	-
Debiti finanziari verso altri finanziatori	21.321.161	20.736.019	585.142
Totale	26.342.682	24.753.632	1.589.050

Debiti verso banche

La tabella che segue riporta il dettaglio dei finanziamenti bancari, non correnti, in essere al 31 dicembre 2021:

Debiti verso banche (Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Mutui passivi (oltre 12 mesi)	5.021.521	4.017.613	1.003.908
Totale	5.021.521	4.017.613	1.003.908
Di cui esigibili oltre 5 anni	2.333.334	1.628.125	705.209

Nell'esercizio 2021 sono stati erogati nuovi finanziamenti per originari Euro 450 migliaia erogati da Igea Banca S.p.A. con garanzia Sace.

Debiti finanziari verso altri finanziatori

Euro	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Debiti per acquisto partecipazione Clabo Pacific Holding Ltd	2.107.000	2.107.000	-
Debiti per acquisto partecipazione Clabo Holding Usa Inc.	1.762.891	1.762.891	-
Debiti per diritti d'uso IFRS 16	127.470	180.040	(52.570)
Debiti vs. altri finanziatori medio lungo termine	17.323.800	16.686.088	637.711
Totale	21.321.161	20.736.019	585.142

La voce "Debito per acquisto partecipazione Clabo Pacific Holding Ltd", è relativo all'impegno di Clabo S.p.A. ad acquistare nel 2024 la partecipazione attualmente detenuta da Simest S.p.A. in Clabo Pacific Holding Limited (49%), al valore di sottoscrizione originario pari a Euro 2.107 migliaia. Sulla base dello IAS 32 tale impegno è stato contabilizzato come un debito finanziario a medio/lungo termine ed in contropartita la partecipazione di terzi viene considerata una partecipazione propria di Clabo S.p.A..

La voce "Debito per acquisto partecipazione Clabo Holding Usa Ltd", è relativo all'impegno di Clabo S.p.A. ad acquistare nel 2026 la partecipazione attualmente detenuta da Simest S.p.A. in Clabo Holding Usa (46%), al valore di sottoscrizione pari a Euro 1.763 migliaia. Sulla base dello IAS 32 tale impegno è stato contabilizzato come un debito finanziario a medio/lungo termine ed in contropartita la partecipazione di terzi viene considerata una partecipazione propria di Clabo S.p.A..

La voce "Debito per diritti d'uso IFRS 16", rappresenta gli effetti dell'applicazione del principio contabile IFRS 16-'Leases'. La voce, pari ad Euro 127.470, rappresenta la quota oltre l'esercizio.

La voce "Debiti vs. altri finanziatori medio lungo termine", pari ad Euro 17.323.800, è costituita:

- da due finanziamenti Hedge Invest, di complessivi originari Euro 3 milioni, contratti dalla Società. Il valore di iscrizione pari ad Euro 1.509.808 è costituito dalla quota scadente oltre l'esercizio successivo;
- da un finanziamento di nominali Euro 8,8 milioni garantito in parte da MCC ed erogato da Anthilia e Finint anche per l'estinzione anticipata del prestito obbligazionario "Clabo 5,25% 2019-2025" di residui Euro 8 milioni. Il valore di iscrizione in bilancio in base al costo ammortizzato e quindi al netto dei costi di concessione ammonta ad Euro 8.627.039;
- da due finanziamenti direct lending garantiti da SACE al 90% per complessivi Euro 5,2 milioni, erogati per Euro 1.950.000 a giugno 2020 e per i restanti Euro 3.250.000 nel corso del mese di luglio 2020 da

Anthilia e Finint. Il valore di iscrizione in bilancio in base al costo ammortizzato e quindi al netto dei costi di concessione ammonta rispettivamente ad Euro 1.922.563 e ad Euro 3.200.075;

- da un finanziamento agevolato a fronte degli investimenti in impianti e macchinari in forza della Legge 181/89 erogati da Invitalia S.p.A. nel corso del 2019 e 2020 per residui Euro 1.704.315;

- da un finanziamento di nominali Euro 360.000 erogato nell'esercizio da Simest S.p.A. per il miglioramento e la salvaguardia della solidità patrimoniale delle imprese esportatrici a valere sul Fondo 394/81.

22. Passività finanziarie correnti

Euro	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Debiti vs Banche correnti	5.405.208	6.547.340	(1.142.132)
Debiti per prestito obbligazionario (entro 12 mesi)	5.000.000	4.957.679	42.321
Debiti finanziari vs. altri finanziatori correnti	971.940	1.230.920	(258.980)
Totale	11.377.148	12.735.939	(1.358.791)

Debiti verso banche correnti

I debiti verso banche includono gli anticipi concessi da istituti di credito, i finanziamenti a breve termine e la quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine. Gli anticipi rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante. I finanziamenti a breve termine (entro 12 mesi) sono finanziamenti concessi dal sistema bancario alla Società.

La tabella seguente illustra la composizione di queste voci:

Euro	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Banche c/c ordinari	441.579	557.355	(115.776)
Banche c/anticipi (sbf, anticipo contratti/fatture/valuta)	4.335.291	4.300.808	34.483
Debiti vs/banche per interessi maturati	238.909	89.161	149.747
Quota corrente finanziamenti bancari a lungo termine	389.429	1.600.016	(1.210.587)
Totale	5.405.208	6.547.340	(1.142.132)

Si evidenzia che i finanziamenti verso gli istituti bancari sono stati oggetto di sospensione, per 12 mesi, del pagamento delle relative quote capitali e interessi in conformità alla moratoria introdotta con il D.L. "Cura Italia".

Debito per obbligazioni (entro 12 mesi)

Euro	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Debiti per prestito obbligazionario (entro 12 mesi)	5.000.000	4.957.679	42.321
Totale	5.000.000	4.957.679	42.321

In funzione delle attività avviate dalla Società per l'ottimizzazione delle risorse finanziarie a supporto del business sono stati concordati con l'Obbligazionista unico Amundi SGR S.p.A. dei nuovi termini di rimborso con riferimento ai regolamenti dei prestiti obbligazionari "Clabo S.p.A. 6% - 2016-2021" di residui Euro 2.500.000 e "Clabo S.p.A. 3% - 2020-2021" di Euro 2.500.000. Il rimborso integrale dei due prestiti obbligazionari avverrà nei primi mesi del 2022.

In particolare avuto riguardo ai prestiti obbligazionari si riepiloga quanto segue.

Clabo S.p.A. 6% - 2016-2021

In data 21 giugno 2016 il Consiglio di Amministrazione di Clabo S.p.A. ha approvato ai sensi dell'art. 2410 e ss. del codice civile, l'emissione di un prestito obbligazionario di ammontare nominale complessivo massimo pari a Euro 6 milioni, da emettersi in due o più tranches entro il 31 dicembre 2017 e da quotare sul mercato EXTRAMOT di Borsa Italiana. È stata quindi emessa la prima tranche dell'importo di Euro 3 milioni e la seconda tranche dell'importo di Euro 2 milioni che sono state interamente sottoscritte rispettivamente nel giugno 2016 e nel dicembre 2017 dal Fondo Pioneer Progetto Italia gestito da Pioneer Investment Management SGR S.p.A. (oggi Amundi Società di Gestione del Risparmio S.p.A.). Nel dettaglio, si tratta di un bond senior a tasso fisso con cedola 6% di durata 5 anni negoziabile per importi di 100.000 euro e multipli analoghi. L'obbligazione, denominata "Clabo S.p.A. 6% 2016-2021" prevede il pagamento delle cedole su base semestrale, il 30 giugno e 31 dicembre, mentre il rimborso è in forma ammortizzata in quattro rate uguali a partire dal 30 giugno 2018 con estinzione totale del prestito nel 2021, salvo possibilità di rimborso anticipato a discrezione dell'emittente. Alla data del 31/12/2021 l'importo complessivo del prestito obbligazionario ammonta ad Euro 2.500.000, iscritto alla voce "Passività finanziarie correnti" ed in virtù delle recenti modifiche apportate al testo del Regolamento, il rimborso avverrà nei primi mesi dell'anno 2022.

Clabo S.p.A. 3% - 2020-2021

In data 15 gennaio 2020 Clabo S.p.A. ha emesso un Minibond short-term non quotato per Euro 2,5 milioni che è stato sottoscritto integralmente da Amundi SGR S.p.A. Il prestito obbligazionario è fruttifero di un interesse annuo pari al 3% ed il piano di rimborso era previsto entro il 31 dicembre 2021. Alla data del 31/12/2021 l'importo complessivo del prestito obbligazionario ammonta ad Euro 2.500.000, iscritto alla voce "Passività finanziarie correnti" ed in virtù delle recenti modifiche apportate al testo del Regolamento, il rimborso avverrà nei primi mesi dell'anno 2022.

Debiti finanziari verso altri finanziatori correnti

Euro	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Debiti per quota breve termine leasing	-	5.728	(5.728)
Debiti vs. altri finanziatori correnti	503.269	700.402	(197.133)
Debiti per diritti d'uso IFRS16	468.671	524.790	(56.120)
Totale	971.940	1.230.920	(258.980)

La voce "Debiti vs. altri finanziatori correnti", pari ad Euro 503.269, è costituita dalla quota scadente entro l'esercizio successivo dei finanziamenti Hedge Invest (direct lending) contratti dalla Società per un valore nominale originario di Euro 3.000.000.

La voce "Debiti per diritto d'uso", pari ad Euro 468.671, è costituita dalla quota scadente entro l'esercizio successivo dei debiti contabilizzati in base all'applicazione del principio contabile IFRS 16- 'Leases'.

23. Passività finanziarie correnti verso controllate

Euro	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Debiti finanziari vs. controllate correnti	-	344.514	(344.514)
Debiti finanziari vs. controllante correnti	200.000	-	200.000
Totale	200.000	344.514	(144.514)

La voce "Debiti finanziari vs controllate correnti" accoglieva l'importo del finanziamento fruttifero di interessi erogato dalla controllata Clabo Holding Usa Inc, per l'importo di originari \$ 400.000, interamente rimborsato nel corso dell'esercizio.

La voce "Debiti finanziari vs controllanti correnti" accoglie l'importo del finanziamento infruttifero di interessi erogato dalla controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l., per l'importo di Euro 200.000 che nel corso dei primi mesi del 2022 verrà convertito in capitale sociale.

24. Altre passività a breve

Le altre passività a breve sono dettagliate nel prospetto che segue e confrontate con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2020:

Euro	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Debiti verso Istituti previdenziali	2.790.627	2.179.340	611.287
Debiti vs dipendenti e agenti	1.787.735	1.620.273	167.462
Ratei e risconti passivi	1.142.851	1.441.428	(298.578)
Altri	853.277	634.650	218.628
Totale	6.574.491	5.875.691	698.800

I debiti verso gli istituti previdenziali, iscritti al valore nominale, sono relativi:

- agli oneri contributivi relativi alle retribuzioni dei dipendenti della Società;
- alla quota esigibile nei 12 mesi dei contributi Inps ed Inail.

Si sottolinea che alla data di chiusura del presente bilancio risultano scaduti contributi previdenziali e assistenziali per circa Euro 593 migliaia.

I debiti verso dipendenti sono relativi a debiti per retribuzioni e debiti verso agenti per provvigioni maturate.

I Ratei e risconti passivi sono costituiti, per l'importo di Euro 710.565, da risconti passivi sul credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo che si riverseranno a conto economico negli esercizi successivi in correlazione agli ammortamenti delle spese di Sviluppo iscritte tra le Immobilizzazioni Immateriali, e per l'importo di Euro 419.334, da risconti passivi su contributi in conto impianti che si riverseranno a conto economico negli esercizi successivi in correlazione agli ammortamenti dei cespiti cui si riferiscono.

I debiti verso altri fanno riferimento per la maggior parte ai debiti verso clienti per gli acconti ricevuti.

25. Debiti commerciali

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 31 dicembre 2020:

Euro	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Debiti commerciali	9.673.850	10.147.350	(473.500)
Totale	9.673.850	10.147.350	(473.500)

I debiti commerciali verso fornitori comprendono i saldi a debito per forniture di materie prime e servizi, pagabili entro l'esercizio successivo.

La suddivisione dei debiti verso i fornitori per aree geografiche viene esposta nella tabella seguente:

Area Geografica	31/12/2021
Italia	9.396.745
Paesi Cee	267.066
Resto del Mondo	10.039
Totale	9.673.850

26. Debiti commerciali verso controllanti, controllate e collegate

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 31 dicembre 2020:

Euro	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Debiti commerciali verso controllate	301.154	473.182	(172.028)
Totale	301.154	473.182	(172.028)

La voce è relativa a debiti commerciali verso HMC, per Euro 214.180, e verso Easy Best, per Euro 86.974.

27. Debiti commerciali verso consociate

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 31 dicembre 2020:

Euro	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Debiti commerciali verso consociate	-	116.915	(116.915)
Totale	-	116.915	(116.915)

La voce, interamente azzerata nell'esercizio, era relativa a debiti commerciali verso la consociata Bocchini Arredamenti per royalties maturate.

28. Debiti tributari

I debiti tributari sono dettagliati nel prospetto che segue e confrontati con i rispettivi saldi al 31 dicembre 2020:

Euro	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Erario c/ritenute	4.039.601	2.799.306	1.240.294
IRAP	385.598	407.314	(21.716)
IVA	45.759	-	45.759
Altri	165.371	245.450	(80.079)
Totale	4.636.328	3.452.070	1.184.258
Di cui esigibili oltre 5 anni	-	-	-

La voce "Altri" è costituita per Euro 160.158 dal debito residuo per imposta sostitutiva dovuta per effetto del riallineamento dei valori fiscali ai maggiori valori di bilancio relativo ad alcuni marchi in proprietà, eseguito nell'esercizio precedente ai sensi dell'art. 110 del DL 104/2020.

L'importo dei debiti tributari è esposto al netto dei crediti d'imposta, per complessivi Euro 384.989.

Si sottolinea che alla data di chiusura del presente bilancio risultano scadute ritenute di lavoro dipendente e di lavoro autonomo per circa Euro 3.951 migliaia circa ed ulteriori debiti tributari per circa Euro 107 migliaia; tali valori, per le ragioni rappresentate al paragrafo che precede, sono stati rappresentati in compensazione dei crediti tributari per Euro 385 migliaia.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

29. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nell'esercizio 2021 i ricavi ammontano ad Euro 25.336.975.

I ricavi sono stati conseguiti per il 50% circa sul mercato italiano e per il 50% circa sui mercati esteri.

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

Euro						
Area	Vendite 31/12/21	%	Vendite 31/12/20	%	Delta	Delta %
Italia	12.697.171	50%	9.795.992	55%	2.901.179	30%
UE	7.373.961	29%	5.547.931	31%	1.826.030	33%
Resto del mondo	5.265.843	21%	2.574.442	14%	2.691.402	105%
	25.336.975	100%	17.918.365	100%	7.418.610	41%

La ripartizione dei ricavi per marchio è la seguente:

Euro						
Fatturato per marchi:	Vendite 31/12/21	%	Vendite 31/12/20	%	Delta	Delta %
Orion	10.653.822	42%	8.193.816	46%	2.460.006	30%
Artic	639.972	3%	672.264	4%	-32.292	-5%
FB	7.114.281	28%	7.309.255	41%	-194.974	-3%
Altri marchi	-	0%	-	0%	-	0%
Bocchini	6.928.900	27%	1.743.030	10%	5.185.870	298%
	25.336.975	100%	17.918.365	100%	7.418.610	41%

30. Prodotti Finiti ed in corso di lavorazione

La voce è così composta:

Euro	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Rimanenze finali	9.316.317	9.486.772	(170.455)
Rimanenze iniziali	(9.236.772)	(10.074.560)	837.788
Totale	79.545	(587.788)	667.333

31. Altri ricavi e proventi

La voce è così composta:

Euro	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Incrementi per capitalizzazioni interne	1.836.405	2.178.646	(342.241)
Plusvalenze	-	12.000	(12.000)
Sopravvenienze attive	463.292	430.350	32.942
Altri ricavi	802.421	616.144	186.277
Contributi in c/esercizio	22.438	23.715	(1.276)
Totale	3.124.556	3.260.855	(136.299)

Le voci di maggior rilevanza sono riconducibili a:

Incrementi per capitalizzazioni interne: che ricomprendono tutti i costi e le spese sostenute dalla società nel corso dell'esercizio 2021 per le attività inerenti ai progetti di sviluppo. Tali oneri sono riferibili ai costi del personale coinvolto nei progetti, ai materiali impiegati ed ai servizi di consulenza tecnica e tecnico-commerciale resi da professionisti e centri di ricerca esterni.

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 viene data una descrizione più approfondita dell'attività di R&D svolta nel corso del 2021.

ELETTRONICA E SENSORISTICA: studio di nuovo hardware e software per la gestione del funzionamento delle vetrine:

- **SIMPLE:** il progetto è sviluppato in forma di rete d'impresе con un accordo per l'innovazione ed ha per oggetto lo "Smart Manufacturing Machine with Predictive Lifetime Electronic maintenance – SIMPLE". L'attività di R&D è iniziata nel 2019 ed al momento sono state avviate e sviluppate:
 - la definizione delle specifiche di sistema,
 - lo studio dell'andamento delle grandezze da monitorare tramite sessioni di test,
 - la progettazione della scheda elettronica: definizione degli input e delle specifiche,
 - SW-Algoritmo di predizione: definizione dei requisiti.Per questo progetto si sono consuntivati costi nell'anno 2021 per circa Euro 951 migliaia.

INDUSTRIALIZZAZIONE: completamento dell'industrializzazione di gamme prodotto già lanciate sul mercato:

- **NEW CELLE PASSO 50:** il progetto denominato "New celle passo 50" si riferisce a una nuova famiglia di celle refrigerate passo 50 con nuove profondità 560, 630 e 696 e nuova accessoristica. Per questo progetto si sono consuntivati costi nell'anno 2021 per circa Euro 185 migliaia.
- **LINEA POZZETTI:** il progetto denominato "Linea pozzetti" si riferisce a una nuova linea completa di pozzetti gelato con versione ventilata e statica glicole, con e senza riserva. Per questo progetto si sono consuntivati costi nel 2021 per circa Euro 133 migliaia.
- **INDUSTRIA 4.0 READY:** il progetto denominato "Industria 4.0 ready" consiste nella progettazione ed adeguamento elettronico, meccanico e funzionale dei prodotti Clabo per renderli 4.0 Ready ovvero in grado di connettersi alla rete, di avere controllo da remoto e di fare monitoraggio in process dei parametri di funzionamento. Per questo progetto si sono consuntivati costi nell'anno 2021 per circa Euro 232 migliaia.

NUOVI PRODOTTI:

- **FOOD RETAIL:** il progetto, del quale si è già fatto cenno lo scorso anno, è inerente all'adattamento della gamma dei prodotti attualmente "core business" HMC al mercato europeo. La nuova gamma per il "food retail" avrà un nuovo design e contenuti tecnologici innovativi, maggiormente sofisticati rispetto a quanto offerto sul mercato nord americano. Per questo progetto si sono consuntivati costi nel corso del 2021 per circa Euro 298 migliaia. Il progetto è ampio e si articola su due linee di prodotto:
 - nuove vetrine gastronomia e alimentari definite "SERVE OVER CABINET". Il progetto consiste nella ideazione, progettazione e sviluppo (tramite test reiterati) di un ampio sistema di vetrine e banchi, con caratteristiche di ambiente espositivo controllato e neutro, canalizzabili ed adatti alla esposizione di generi alimentari per la vendita al dettaglio. In gamma saranno presenti due diverse profondità di vasca, diversi sistemi di condizionamento ambientale per differenti temperature di esercizio da +2°C a +60°C e varie tipologie di lunghezze, angoli e sistemi di apertura del vetro frontale.

- nuovo "WALL UNIT DISPLAY". Il progetto consiste nella ideazione, progettazione e sviluppo (tramite test reiterati) di una nuova gamma di vetrine espositive murali verticali refrigerate per l'esposizione e la distribuzione di cibi e bevande.

La società ha deciso di investire nel corso del 2021 in un progetto di sviluppo mirato alla digitalizzazione ed automazione dei processi aziendali, con particolare riferimento ad alcune aree strategiche come l'area controlling, produzione, logistica e processi relativi al cliente, su questa attività sono stati consuntivati costi per Euro 37 migliaia.

E' inoltre proseguita l'attività di sviluppo dei brevetti, sia per quanto riguarda soluzioni e tecnologie innovative, sia per il design che per i modelli d'utilità; tale attività viene svolta *in continuing* dai dipartimenti di *Engineering* e *Ricerca e Sviluppo* della Società.

Sopravvenienze attive: sono state rilevate sopravvenienze attive per Euro 463.292 inerenti all'attività caratteristica dell'azienda; la voce accoglie gli effetti positivi derivanti dalla chiusura di debiti.

Altri ricavi: la voce è relativa, per Euro 443.344 alla quota del Credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo correlata agli ammortamenti delle spese di Ricerca e Sviluppo iscritte tra le Immobilizzazioni Immateriali, per Euro 85.339 a crediti d'imposta concessi nell'esercizio e per Euro 240.000 alla quota di fondo perduto derivante dalla concessione di un Finanziamento e Cofinanziamento per il miglioramento e la salvaguardia della solidità patrimoniale delle imprese esportatrici erogata da Simest S.p.A..

Contributi in conto esercizio: la voce, pari ad Euro 22.438, accoglie la quota di contributi in conto impianti correlati agli ammortamenti dei cespiti cui si riferiscono e confluiti a conto economico nell'esercizio.

32. Materie Prime

La voce comprende:

Euro	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Acquisti materie prime, semilavorati, materiali	(10.606.291)	(9.064.860)	(1.541.431)
Acquisti imballi	(187.720)	(113.529)	(74.191)
Cancelleria e stampati	(8.585)	(14.581)	5.997
Totale	(10.802.595)	(9.192.970)	(1.609.625)

I costi per materie prime di consumo utilizzate comprendono prevalentemente acquisti di materie prime, semilavorati e imballaggi.

33. Costi per servizi

La voce comprende:

Euro	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Utenze	(353.631)	(314.299)	(39.332)
Assicurazioni	(124.626)	(143.763)	19.136
Compensi amministratori e collegio sindacale	(554.426)	(715.176)	160.750
Compensi revisore contabile	(51.000)	(70.150)	19.150
Consulenze	(595.596)	(950.562)	354.966

Lavorazioni esterne	(486.854)	(534.173)	47.319
Manutenzioni	(166.139)	(81.760)	(84.379)
Premi e provvigioni	(985.239)	(797.517)	(187.722)
Pubblicità e promozione	(253.287)	(946.493)	693.206
Servizi industriali diversi	(593.215)	(645.524)	52.310
Spese di viaggio	(406.108)	(370.142)	(35.966)
Trasporti	(662.770)	(564.393)	(98.378)
Altri servizi	(458.793)	(384.244)	(74.549)
Totale	(5.691.685)	(6.518.196)	826.511

I costi per servizi sono riconducibili principalmente a utenze, consulenze, provvigioni, pubblicità, viaggi, assicurazioni, lavorazioni esterne, compensi ad amministratori e sindaci, manutenzioni e spese di trasporto.

Per il dettaglio dei compensi degli amministratori e del collegio sindacale si rinvia alla Nota 47.

34. Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende:

Euro	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Noleggi, fitti ed altri	(149.417)	(169.081)	19.664
Royalties su licenze, brevetti e marchi	(392.829)	(115.151)	(277.677)
Totale	(542.246)	(284.233)	(258.013)

I costi per godimento di beni di terzi sono principalmente relativi a royalty e noleggi vari, per i quali non si è applicato il principio IFRS16 "Leases" non ricorrendone le condizioni.

35. Costi per il personale

La voce comprende:

Euro	31/12/2020	31/12/2020	Delta
Salari e stipendi	(5.319.952)	(5.119.412)	(200.540)
Oneri sociali	(1.607.834)	(1.561.638)	(46.195)
TFR	(445.017)	(404.498)	(40.519)
Altri costi per personale	(163.725)	(136.245)	(27.479)
Totale	(7.536.527)	(7.221.793)	(314.734)

I costi connessi a benefici per i dipendenti comprendono i salari e gli stipendi, gli oneri sociali, l'accantonamento al fondo di trattamento fine rapporto e gli altri costi riconducibili al personale.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria, settore legno, sughero, mobile e arredamento.

Il numero medio dei dipendenti della Società al 31 dicembre 2021 è il seguente:

Numero medio dipendenti per qualifica	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Operai	100	94	6
Impiegati	63	66	(3)
Dirigenti	2	2	(0)
Totale	165	162	3

36. Oneri diversi di gestione

La voce comprende:

Euro	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Commissioni bancarie	(61.897)	(163.376)	101.479
Imposte e tasse	(41.644)	(41.364)	(280)
Sanzioni	(98.069)	(49.460)	(48.609)
Sopravvenienze passive	(152.088)	(708.503)	556.414
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	(100.000)	(122.067)	22.067
Altri oneri operativi	(82.357)	(95.471)	13.114
Perdite su crediti	-	(1.835.276)	1.835.276
Accantonamento per rischi e oneri	-	(65.000)	65.000
Totale	(536.056)	(3.080.517)	2.544.461

37. Ammortamenti e Svalutazioni

La voce comprende:

Euro

Ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Marchi	(1.073.125)	(1.073.125)	-
Altre attività immateriali	(1.640.191)	(1.913.196)	273.005
Totale	(2.713.316)	(2.986.321)	273.005

Euro

Ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Opere su beni di terzi	(18.206)	(17.728)	(478)
Impianti e macchinari	(193.529)	(143.056)	(50.473)
Attrezzature	(171.611)	(197.433)	25.822
Altre	(57.188)	(60.543)	3.355
Totale	(440.534)	(418.760)	(21.774)

Euro

Ammortamenti dei diritti d'uso	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Diritti d'uso	(475.945)	(386.074)	(89.872)
Totale	(475.945)	(386.074)	(89.872)

38. Proventi e oneri finanziari

La voce "Proventi finanziari" comprende:

Euro	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Interessi attivi verso controllanti	78.089	81.720	(3.631)
Interessi attivi verso controllate	1.040	712	328
Altri interessi attivi	3.561	3.763	(202)
Utile da adeguamento al fair value	-	14.767	(14.767)
Totale	82.690	100.962	(18.272)

La voce "Oneri finanziari" comprende:

Euro	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Interessi passivi	(2.062.033)	(1.701.206)	(360.827)
Perdite da valutazione al fair value di attività finanziarie	(15.675)	-	(15.675)
Altri oneri finanziari	(360.427)	(381.479)	21.052
Totale	(2.438.135)	(2.082.685)	(355.450)

Composizione Interessi passivi

Euro	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Interessi passivi verso istituti di credito	(1.266.565)	(1.065.324)	(201.242)
Interessi passivi su prestito obbligazionario	(267.321)	(327.630)	60.309
Interessi passivi verso fornitori	(27.311)	(54.746)	27.435
Interessi passivi su attualizzazione TFR IAS19	(1.900)	(6.186)	4.286
Interessi passivi da IFRS16	(12.301)	(20.179)	7.878
Interessi passivi verso altri	(97.798)	(3.073)	(94.725)
Interessi passivi di mora	(9.190)	(679)	(8.511)
Interessi passivi per finanziamenti "Simest"	(290.273)	(107.870)	(182.403)
Interessi passivi vs/controllate	-	(18.543)	18.543
Interessi passivi su altri finanziamenti	(89.374)	(96.977)	7.603
Totale	(2.062.033)	(1.701.206)	(360.827)

La voce "Delta cambio" comprende:

Composizione Utili/perdite su cambi

Euro	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Utili realizzati su cambi	15.804	19.256	(3.452)
Utili valutativi su cambi	3.630	25.530	(21.900)
Perdite realizzate su cambi	(8.115)	(39.289)	31.174
Perdite valutative su cambi	(1.269)	(15.250)	13.981
Totale	10.050	(9.753)	19.803

La differenza positiva tra gli utili e le perdite su cambi è stata generata prevalentemente dagli incassi e pagamenti commerciali e comprende inoltre le differenze cambio generate dall'adeguamento dei crediti e debiti in valuta estera al cambio in vigore alla chiusura di esercizio.

L'utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta è pari a Euro 2.361. Non si rende necessario accantonare tale importo alla riserva non distribuibile di cui all'art. 2426 punto 8 bis del Codice Civile in quanto l'esercizio chiude in perdita.

La voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie" comprende:

Euro	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Minusvalenze da partecipazioni	-	(1.269.630)	1.269.630
Svalutazione di partecipazioni	-	(889.238)	889.238
Totale	-	(2.158.868)	2.158.868

39. Imposte sul reddito

La voce comprende:

Euro	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Irap	(26.291)	-	(26.291)
Provento da consolidamento fiscale	364.403	2.253.355	(1.888.952)
Imposte differite/anticipate	308.916	2.282.016	(1.973.100)
Totale	647.028	4.535.371	(3.888.343)

La composizione e i movimenti delle imposte anticipate e differite sono descritti nel paragrafo "Attività e passività fiscali differite".

La riconciliazione tra l'imposizione fiscale effettiva e teorica per il 2021 è illustrata nella tabella seguente:

Euro	2021
IRES	Imponibile parziale Imponibile totale Riconciliazione Effetto fiscale
Risultato prima delle imposte	(2.543.224)
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)	(610.374)
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(3.630)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	1.673.138
Rigiro delle diff. temporanee tassabili da es. precedenti	206.654
Rigiro delle diff. temporanee deducibili da es. precedenti	(643.545)
Diff. definitive che non si riverteranno negli es. successivi	(207.737)
Imponibile fiscale	(1.518.344)
- Deduzione ACE	-
Reddito netto	(1.518.344)
Provento da consolidato fiscale (aliquota 24%)	(364.403)

Nell'esercizio è stato contabilizzato un "Provento da consolidato fiscale" pari ad Euro 364.403, determinato dal trasferimento della perdita fiscale di periodo alla consolidante Cla.Bo.Fin. S.r.l..

Euro	2021
IRAP	Imponibile parziale Imponibile totale Riconciliazione Effetto fiscale
Differenza tra valore e costi della produzione IAS (EBIT)	(197.829)
Riclassifica in base al bilancio CE	
Differenza tra valore e costi della produzione in base bilancio CE	(197.829)
Costi non rilevanti ai fini Irap (Personale e accantonamenti)	7.560.494
Totale	7.362.665
Onere fiscale teorico (aliquota 4,13%)	-

1. Differenze definitive ai fini Irap:	
1.a) Oneri non deducibili	1.020.311
1.b) Ricavi non tassabili	(849.123)
2. Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	
3. Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	100.000
4. Rigiro delle diff. temporanee tassabili da es. precedenti	180.070
5. Rigiro delle diff. temporanee deducibili da es. precedenti	(65.000)
6. Patent Box	(498.460)
7. Contributi Inail	(82.891)
8. Deduzione cuneo fiscale (al netto eccedenza)	(1.139.384)
9. Deduzione contributi previdenziali ed assistenziali	(1.382.331)
10. Deduz. per personale addetto ricerca e sviluppo	-
11. Deduz. per apprendisti, disabili, contratti formazione lavoro	(269.835)
12. Costo residuo dipendenti	(3.739.430)
Imponibile Irap	636.592
Irap corrente dell'esercizio (aliquota 4,13%)	26.291

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Il flusso di cassa generato nel 2021 è stato pari a 126 migliaia di Euro.

RENDICONTO FINANZIARIO (Valori in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	463	(1.471)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(2.444)	(6.269)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE (C)	2.107	8.278
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	126	539

40. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività operativa

La gestione operativa del 2021, ha generato flussi di cassa pari a 463 migliaia di Euro.

Il flusso di cassa della gestione operativa è di seguito analizzato nelle sue componenti:

FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE OPERATIVA	31/12/2021	31/12/2020
Utile del periodo derivante da attività continuative	(1.896)	(9.112)
Componenti economici imputati direttamente a Patrimonio Netto	-	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali	3.154	3.405
Ammortamento diritto d'uso	476	386
Accantonamenti	100	1.254
Utilizzi	(65)	(73)
Accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto	415	411
Pagamento trattamento di fine rapporto	(540)	(542)
Accantonamento indennità suppletiva clientela	25	29
Pagamento indennità suppletiva di clientela	-	(8)
Interessi passivi/(Interessi attivi)	2.340	1.996
Imposte di competenza	(338)	(2.253)
Variazione di imposte anticipate e imposte differite (a Ce e a PN)	(309)	(2.282)
(Plusvalenze)/minusvalenze da cessione attività	-	1.389
Rettifiche per elementi non monetari	16	(15)
Variazioni nette attività e passività operative:	-	-
Crediti commerciali	(730)	4.827
Rimanenze	(606)	1.477
Debiti commerciali	(804)	(3.801)
Debiti tributari	1.320	1.136
Altre attività / passività correnti - nette	437	2.318
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.368)	(1.972)
Imposte (pagate)	(162)	(42)
Altri incassi/(pagamenti)	-	-
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	463	(1.471)

41. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività di investimento

Il flusso di cassa assorbito nell'attività di investimento nel 2021 è di Euro 2.444 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	31/12/2021	31/12/2020
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(1.845)	(2.015)
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(46)	(1.370)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(554)	(2.883)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(2.444)	(6.269)

42. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività finanziaria

Il flusso di cassa generato dall'attività finanziaria nel 2021 è di Euro 2.107 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE	31/12/2021	31/12/2020
Erogazioni di passività finanziarie a medio - lungo termine	1.077	8.596
Rimborso di passività finanziarie a medio - lungo termine	927	(963)
Rimborso di passività IFRS 16	(507)	(354)
Erogazioni di passività finanziarie correnti	90	2.453
Ulteriore variazione delle altre passività finanziarie correnti	(1.593)	(1.846)
Disinvestimenti / (Investimenti) in titoli detenuti per la negoziazione	-	-
Attività detenute fino alla scadenza	(1)	295
Accantonamenti	-	-
TFR e fondi di quiescenza	-	-
Imposte anticipate/fondo imposte differite	-	-
Aumenti di capitale sociale/versamenti c/cop.perdite	2.115	-
Acquisto/ vendita azioni proprie	-	97
Pagamento dividendi	-	-
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE (C)	2.107	8.278

ALTRE INFORMAZIONI

43. Posizione finanziaria netta

Il 4 marzo 2021 ESMA ha pubblicato gli orientamenti sui requisiti di informativa derivanti dal nuovo Regolamento Prospetto (Regulation (EU) 2017/1129 e Regolamenti Delegati EU 2019/980 e 2019/979).

Questi orientamenti aggiornano le precedenti Raccomandazioni CESR (ESMA/2013/319, nella versione rivisitata del 20 marzo 2013) ad esclusione di quelle riguardanti gli emittenti che svolgono attività speciali di cui all'Allegato n.29 del Regolamento Delegato (UE) 2019/980, le quali non sono state convertite in Orientamenti e rimangono tuttora applicabili. A partire dal 5 maggio 2021, pertanto, i riferimenti contenuti in precedenti comunicazioni della CONSOB alle sopra richiamate Raccomandazioni CESR sul prospetto s'intendono sostituiti con gli Orientamenti ESMA in oggetto, ivi inclusi i riferimenti presenti nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 in materia di posizione finanziaria netta.

Si segnala che la Posizione Finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2021 è la seguente:

Euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
A - Disponibilità liquide	1.530.307	1.404.578	125.729
B - Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	902.254	901.443	811
C - Altre attività finanziarie correnti	-	-	-
D - Liquidità (A + B + C)	2.432.561	2.306.021	126.540
E - Debito finanziario corrente	10.748.811	11.391.276	(642.466)
F - Parte corrente del debito finanziario non corrente	628.337	1.689.177	(1.060.840)
G - Indebitamento finanziario corrente (E + F)	11.377.148	13.080.453	(1.703.305)
H - Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	8.944.587	10.774.432	(1.829.845)
I - Debito finanziario non corrente	26.342.682	24.753.632	1.589.050
J - Strumenti di debito	-	-	-
K - Debiti commerciali e altri debiti non correnti	968.339	652.634	315.705
L - Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	27.311.021	25.406.266	1.904.755
M - Totale indebitamento finanziario (H + L)	36.255.608	36.180.698	74.910

I debiti finanziari correnti comprendono principalmente gli anticipi concessi da istituti di credito in utilizzo delle linee di credito a breve termine accordate per il finanziamento del capitale circolante.

44. Operazioni con società controllate, controllanti, collegate e consociate

I rapporti più significativi intrattenuti tra la Clabo S.p.A. e le parti ad essa correlate (tra cui principalmente società controllate e consociate) hanno riguardato la distribuzione dei prodotti della Società sui mercati di esportazione dove il coordinamento della rete di vendita per i principali marchi del gruppo, è affidata alle filiali commerciali estere.

Tutte le transazioni di natura commerciale si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio 2021, peraltro già evidenziato negli appositi schemi supplementari di Conto Economico e di Stato Patrimoniale, è riepilogato nella seguente tabella:

Società (Euro)	Crediti Finanziari	Crediti Comm.li correnti	Debiti finanziari	Debiti Comm.li correnti	Vendite	Acquisti
Cla.Bo.Fin. S.r.l.	1.980.113	2.617.758	200.000		78.089	636.445
HMC		80.971		214.180	110.038	101.255
Qingdao Clabo						
Easy Best		560.413		86.973	369.533	252.263
Clabo Pacific Holding Limited	31.551				1.040	
Totale	2.011.664	3.259.142	200.000	301.154	558.700	989.963

Per quanto attiene alle operazioni di natura finanziaria in essere al 31 dicembre 2021 con le suddette società, queste sono riconducibili:

- ✓ per Euro 1.980 migliaia al finanziamento fruttifero di interessi erogato alla controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l., di cui Euro 160 migliaia per interessi maturati;
- ✓ per Euro 32 migliaia al finanziamento fruttifero di interessi erogato alla controllata Clabo Pacific Holding Limited, di cui Euro 2 migliaia per interessi maturati;
- ✓ per Euro 200 migliaia al finanziamento infruttifero di interessi erogato dalla controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l..

Per quanto attiene invece le operazioni di natura commerciale, come già commentato, queste sono riconducibili alle usuali e ricorrenti operazioni di vendita, ad eccezione dell'importo di Euro 2.617.758 che rappresenta il credito verso la controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l. derivante dal provento da consolidato fiscale per effetto del trasferimento della perdita fiscale maturata nell'esercizio e nel precedente.

45. Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate

Sono identificati inoltre come parti correlate tutti i soggetti che, in aggiunta alle società controllanti, controllate e consociate già trattate al punto precedente, sono stati riepilogati nell'"Inventario delle potenziali Parti Correlate", redatto in coerenza con la definizione indicata dal principio contabile IAS 24, che il Consiglio di Amministrazione della Società ha già predisposto e prodotto al Comitato Parti Correlate su richiesta di quest'ultimo. Tra i soggetti elencati, gli unici con i quali Clabo S.p.A. intrattiene rapporti contrattuali sono l'Ing. Claudio Bocchini, le cui relazioni con la Società sono state oggetto di chiarimento al punto 5 della presente nota integrativa, e C.B. Immobiliare S.r.l. (parte correlata in quanto intercorrono rapporti di parentela tra i proprietari), e con gli organi della procedura fallimentare di quest'ultima, il 01/04/2020 è stato stipulato un nuovo contratto di locazione dell'immobile strumentale adeguando il canone ai reali valori di mercato. In data 30/11/2021 la Clabo S.p.A. e la Curatela C.B. Immobiliare hanno siglato una scrittura privata prolungando la scadenza del contratto di locazione al 30/11/2022.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 22-bis) del Codice Civile, si evidenzia che la Società ha in essere le seguenti operazioni con parti correlate non a condizioni di mercato:

- finanziamento infruttifero erogato dalla controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l., per Euro 200 migliaia.

46. Garanzie ed impegni e passività potenziali

Si sottolinea che non esistono garanzie ed impegni e passività potenziali.

47. Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori ed al collegio sindacale, nominato ai sensi di legge.

Qualifica	Compenso (Euro)
Amministratori	470.000
Collegio sindacale	48.000

48. Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete:

- corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuale e semestrale: Euro 51.000.

49. Contributi pubblici ex art. 1, commi 125-129, della legge n 124/2017

Nel corso dell'esercizio, la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi o aiuti in denaro o in natura non aventi carattere generale o privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di cui alla L. 124/2017, art. 1, comma 125 e ss., pari ad Euro 240.000.

La seguente tabella riporta i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare o valore dei beni ricevuti e breve descrizione delle motivazioni ammesse al beneficio. Con riferimento alla semplificazione introdotta dall'art. 3-quater, comma 2, del DL 135/2018, relativa ai vantaggi economici già oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, si rimanda alle informazioni pubblicate nel citato Registro disponibile al sito www.rna.gov.it.

Soggetto beneficiario	Soggetto erogante	Contributo ricevuto/incassato	Causale
CLABO S.p.A.	Simest S.p.A.	240.000	Bando Patrimonilizzazione Fondo 394/81
Totale		240.000	

50. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione

In data 1° febbraio 2022, la Clabo S.p.A. ha concluso un accordo con i propri istituti finanziari per la rimodulazione dei piani di rimborso dei finanziamenti in essere e l'erogazione di nuova finanza al fine di rendere pienamente compatibile la struttura finanziaria del gruppo con il piano di crescita e sviluppo dello stesso. Il pool di istituti che hanno siglato l'accordo è costituito da Anthilia Capital Partners SGR, Finanziaria Internazionale Investments SGR, Hedge Invest SGR, Banca Popolare di Bari, Banca Monte dei Paschi di Siena, BPER Banca, Intesa Sanpaolo e UniCredit. Nel dettaglio, l'accordo prevede:

- il riscadenziamento dell'indebitamento a M/L del gruppo per Euro 20,7 milioni complessivi con un allungamento del piano di rimborso del debito da 3 a 4,5 anni e tassi invariati rispetto ai contratti originari; in particolare i finanziamenti a M/L termine sono stati riscadenziati come di seguito: quanto ad Euro 0,02 milioni al 30 dicembre 2023, quanto ad Euro 3,3 milioni al 30 dicembre 2024, quanto ad Euro 2 milioni al 30 dicembre 2025, quanto ad Euro 0,5 milioni al 21 gennaio 2026, quanto ad Euro 0,9 milioni al 30 settembre 2026 ed infine quanto ad Euro 14 milioni al 30 giugno 2027;
- conferma delle linee a breve termine del gruppo per Euro 5,6 milioni alle condizioni già in precedenza applicate;
- l'erogazione di nuova finanza, in prevalenza subordinata all'emissione di Garanzia Italia SACE, per complessivi Euro 1,5 milioni comprensivi degli Euro 0,4 milioni messi a disposizione dall'azionista di

maggioranza Clabofin sotto forma di prestito soci subordinato. Clabofin si è inoltre impegnata a convertire il finanziamento soci esistente di Euro 0,2 milioni, unitamente agli Euro 0,4 milioni di cui sopra in patrimonio entro l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021. La nuova finanza erogata, ad eccezione del finanziamento Clabofin, sarà parzialmente assistita da Garanzia Italia SACE. L'accordo prevede, tra le condizioni più rilevanti, il rispetto da parte del gruppo di alcuni covenant di natura finanziaria conformemente a condizioni previste in accordi di questo genere e secondo standard di mercato. L'accordo regola, inoltre, la distribuzione di dividendi al raggiungimento di determinati parametri economici e finanziari, il rispetto di limiti massimi di indebitamento consentito, e prevede l'assenza di Eventi Rilevanti che pregiudichino la continuità aziendale anche in capo alla controllante Clabofin e/o altre controllanti rilevanti del gruppo.

Nell'ambito della manovra finanziaria Riello SGR per conto del Fondo Impresa Italia II Private Debt si è impegnata a sottoscrivere, subordinatamente alla concessione della Garanzia Italia SACE, un prestito obbligazionario per complessivi Euro 5 milioni al tasso del 6,5% con scadenza 31 dicembre 2029 ("Prestito Riello"). Il Prestito Riello non verrà quotato e sarà anch'esso regolato dal rispetto di determinati covenant economico-finanziari. Tenuto conto dell'emissione del suddetto prestito obbligazionario, la nuova finanza complessiva prevista nell'ambito della manovra finanziaria sarà quindi pari ad € 6,5 milioni.

51. Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 22-quinquies del Codice Civile si evidenzia che la società Cla.Bo.Fin. S.r.l., con sede in Jesi (AN), redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui Clabo S.p.A. fa parte in quanto impresa controllata. Tale bilancio consolidato verrà depositato presso il Registro delle Imprese di Ancona.

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 22-sexies del Codice Civile si evidenzia che la società Clabo S.p.A. redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui fa parte. Tale bilancio consolidato verrà depositato presso il Registro delle Imprese di Ancona.

52. Proposta di destinazione del risultato di esercizio 2021

Si propone all'Assemblea di rinviare a nuovo la perdita di esercizio di euro 1.896.196.

Jesi, 30 Marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Bocchini Dott. Pierluigi

